

LEASING



Agenda

Premessa

Annotazioni operative

Situazioni contabili



Overview

- Premessa normativa
- I metodi di rilevazione patrimoniale e finanziario
- Il prospetto da indicare in Nota Integrativa come da Codice Civile
- Il piano di ammortamento nei due metodi tedesco e francese
- La deducibilità fiscale
- Indicizzazione a conguaglio
- Indicizzazione mediante ricalcalo della rata
- La competenza civilistica e il calcolo dei ratei e risconti
- Il costo deducibile e le riprese fiscali
- Le ulteriori riprese fiscali IRAP
- Le scritture di rettifica automatiche civilistico/fiscali
- Ulteriori dettagli operativi



Il Leasing è un Contratto attraverso il quale una parte concede in godimento all'altra un bene, dietro corrispettivo e per un determinato periodo di tempo.

- Alla scadenza del tempo, la parte che ha in godimento il bene può restituirlo o divenirne proprietario pagando la differenza tra quanto già versato e il valore del bene.
- Il contratto di leasing risulta dalla combinazione degli schemi della vendita con patto di riservato dominio (art. 1523) e del contratto di locazione di cui all'art. 1571 del Codice Civile.

Si tratta di un contratto che intercorre tra una società ed un imprenditore che, in tal modo, può disporre di beni strumentali senza anticipare i capitali necessari per il loro acquisto.

- Il primo canone corrisposto dall'utilizzatore è sempre più frequentemente di entità maggiore rispetto ai successivi e per questo viene chiamato «maxicanone» iniziale.
- Il suo scopo è quello di ridurre i rischi di perdita del concedente in caso di insolvenza dell'utilizzatore

Il metodo patrimoniale e il metodo finanziario

- Con l'entrata in vigore della riforma del diritto societario, è stato riformulato tra gli altri l'art. 2427 del codice civile, il quale ora, prescrive l'indicazione in via extra-contabile in Nota Integrativa delle informazioni che si otterrebbero adottando la contabilizzazione delle operazioni di leasing secondo il metodo finanziario.
- Questo perché, ad eccezione delle società che adottano i principi contabili internazionali, in Italia la metodologia applicabile nella rilevazione in contabilità di tali operazioni è quella patrimoniale.

Il metodo patrimoniale e il metodo finanziario

METODO PATRIMONIALE	METODO FINANZIARIO
Non iscrive il bene tra le immobilizzazioni. All'atto del riscatto iscrive nell'attivo dello stato patrimoniale il bene, che successivamente è ammortizzato come bene usato.	Iscrive il bene nell'attivo dello S.P. tra le immobilizzazioni materiali (o immateriali, se trattasi di marchi). Iscrive il debito verso la società di leasing nel passivo dello S.P
Non ammortizza il bene.	Ammortizza il bene utilizzato.
Contabilizza i canoni pagati come costi di esercizio per competenza.	Rileva la diminuzione del debito per la parte del canone che corrisponde al capitale.
Iscrive nei conti d'ordine i canoni che devono ancora scadere.	Registra per competenza, tra i costi, la parte finanziaria del canone e gli oneri accessori.



Il codice civile richiede l'indicazione in nota integrativa di un apposito prospetto dal quale risulti:

- il valore attuale delle rate di canone non scadute quale determinato utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo inerenti i singoli contratti
- l'onere finanziario effettivo attribuibile ad essi e riferibile all'esercizio
- l'ammontare complessivo al quale i beni oggetto di locazione sarebbero stati iscritti qualora fossero considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati inerenti all'esercizio"

Esempio del prospetto richiesto dal codice civile

Prospetto ai sensi dell'art.2427	
a) Valore attuale delle rate di canone non scadute	4.968,48
b) Oneri finanziari	1.300,00
c) Valore complessivo lordo dei beni locati	
alla data di chiusura	10.000,00
d) Ammortamenti effettuati nell'esercizio	750,00
e) Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	750,00
) Rettifiche/riprese di valore	
Totale netto dei beni locati alla data di chiusura (c - e ± f)	9.250,00
g) Differenza ± tra valore netto determinato secondo la	
metodologia finanziaria e valore netto determinato secondo	
la metodologia patrimoniale	

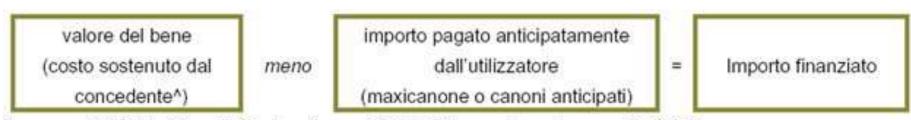


Reperimento delle informazioni da indicare nel prospetto

- Per reperire tali dati, in particolare il debito residuo verso il locatore e gli oneri finanziari dell'esercizio, è necessario considerare il contratto di leasing come un contratto di finanziamento sui generis e quindi fare ricorso agli strumenti forniti dalla matematica finanziaria al fine di conoscere il tasso di interesse implicito del contratto (comunemente chiamato Tasso Interno di Rendimento – T.I.R.).
- Necessariamente sarà necessario sviluppare il piano di ammortamento finanziario



1) Calcolare l'importo finanziato per singolo contratto



- ^ compresa fIVA indetraibile per l'utilizzatore (ma non fIVA detraibile essendo que sta una partita di giro)
 - Riguardo eventuali spese di istruttoria (e/o altre spese accessorie come bolli su contratto), qualora se ne voglia tenere conto ai fini del calcolo del tasso di interesse effettivo (onere finanziario effettivo) del contratto, esse andranno a decurtare il valore dell'importo finanziato: in tal modo il T.I.R., a parità di altre condizioni, risulterà più alto
 - La formula di riferimento in tal caso sarà la seguente: [Costo per concedente]
 [maxicanone] [Spese istruttoria/bolli] = [Importo finanziato]



2) Calcolare del T.I.R. (automatico da programma)

Importo finanziato

=

Valore attuale canoni periodici + Valore attuale prezzo di riscatto.

- Il tasso implicito del contratto sarà quel tasso che rende la somma dei valori attuali dei singoli canoni e del prezzo di riscatto esattamente uguale all'importo finanziato
- In termini economico/finanziari, il Tasso Interno di Rendimento è quel tasso di attualizzazione per il quale si verifica l'uguaglianza fra il debito residuo in linea capitale alla data di riferimento del calcolo ed il valore attuale dei canoni ancora a scadere e del prezzo di opzione finale di acquisto (riscatto) contrattualmente previsti
- (Per approfondimenti si consulti un testo di matematica finanziaria)



Doppia modalità di calcolo a scelta dell'operatore

- Il programma in caso di rata anticipata utilizza, a discrezione dell'utente, due alternativi metodi di calcolo del piano di ammortamento del prestito:
 - "tedesco", dove la prima rata è costituita sia da quota capitale che da quota interessi;
 - "francese", dove invece la prima rata è costituita dalla sola quota capitale.

(Per approfondimenti si consulti un testo di matematica finanziaria)



Regole del programma per la formulazione del piano di ammortamento

- Nel predisporre il piano di ammortamento finanziario, dovendo la procedura necessariamente partire da alcune ipotesi, adotta al momento le seguenti che sono quelle maggiormente utilizzate dalla dottrina specializzata in merito:
 - la rata di riscatto è composta solo da quota capitale
 - i periodi di competenza delle rate vengono considerati di uguale lunghezza temporale
 - l'IVA indetraibile per l'utilizzatore, non essendo recuperabile da parte del medesimo, viene considerata parte del finanziamento da ammortizzare
- Per tali motivi (oltre all'inclusione volontaria degli oneri accessori, quali le spese di istruttoria, nel calcolo dell'importo finanziato come detto sopra) è possibile che il piano di ammortamento finanziario predisposto dalla procedura le limite non è purtroppo eliminabile. non coincida perfettamente con quello rilasciato dalla società di leasing.



Ai fini della determinazione della deducibilità fiscale è importante:

- A. individuazione della durata minima del contratto di locazione per i leasing stipulati
- A. calcolo dei ratei/risconti del maxicanone e delle rate
- B. calcolo della quota di costo deducibile e riprese fiscali ai fini IRPEF-IRES
- C. calcolo della quota di costo deducibile e riprese fiscali ai fini IRAP



Modifiche in base all'art. 4-bis, DL n. 16/2012

- In base alle nuove disposizioni, applicabili ai contratti stipulati successivamente al 28.4.2012, il mancato rispetto della durata minima del contratto di leasing non comporta più l'indeducibilità dei relativi canoni.
- Il cd. "vincolo temporale" (le cui durate peraltro non sono state modificate dalla norma in commento) prevede infatti ora che la deduzione dei canoni è ammessa per un lasso di tempo non inferiore a quello normativamente previsto dal TUIR, ancorato al periodo di ammortamento risultante dall'applicazione dei coefficienti ministeriali.



Modifiche in base all'art. 4-bis, DL n. 16/2012

- La durata minima
- La durata civilistica del contratto non è più vincolante ai fini della deducibilità.
 Tale durata diventa solo un periodo minimo di deduzione fiscale dei canoni da parte dell'utilizzatore, indipendentemente dalla durata contrattuale che può essere anche più corta.

Deducibilità dei canoni di Leasing DL 16 del 02 marzo 2012

- Se la durata contrattuale è inferiore a quella minima fiscale, i canoni sono deducibili in un arco di temporale maggiore rispetto a quello di imputazione a Conto Economico, creando quindi disallineamento tra valori fiscali e civili delle quote di competenza di ciascuno esercizio e la conseguente necessità di effettuare le corrispondenti variazioni in aumento del reddito imponibile del modello Unico.
- Se la durata contrattuale è identica o superiore a quella individuata dall'art.
 102 c.7 i canoni saranno dedotti con lo stesso ritmo con cui sono imputati a conto economico.



Deducibilità dei canoni di Leasing Chiarimenti della C.M. 17/E/2013

- Per i canoni non ancora dedotti al momento della scadenza del contratto interviene la circolare dell'Agenzia delle Entrate che risolve le precedenti controversie.
- Tale documento afferma che i canoni non dedotti troveranno riconoscimento fiscale mediante variazioni in diminuzioni che saranno pari all'importo annuale del canone fiscalmente deducibile, da effettuarsi fino al completo riassorbimento dei valori sospesi.



Deducibilità dei canoni di Leasing - Altre specifiche pratiche

- Nel leasing immobiliare è necessario coordinare la normativa con la disciplina dell'indeducibilità dei terreni su cui sorge l'immobile. E quindi bisogna applicare l'indeducibilità alla relativa quota.
- I chiarimenti forniti dall'Agenzia delle Entrate per le imprese sono validi anche per chi esercita arti e professioni e quindi in generale per tutti i lavoratori autonomi, solo con riguardo ai leasing mobiliari.



Deducibilità dei canoni di Leasing - Specifiche Irap

- La modifica normativa non determina differenze, rispetto alla precedente disciplina, nel calcolo del valore della produzione netta ai fini IRAP, se per la stessa si è adottato una inerenza civilistica. Pertanto rileverà l'importo del canone di leasing imputato a conto economico, prescindendo dalla durata contrattuale.
- La maggiore durata fiscale verrà invece applicata in caso di determinazione della base imponibile secondo l'art. 5-bis D. Lgs n. 466/97 (metodo TUIR).

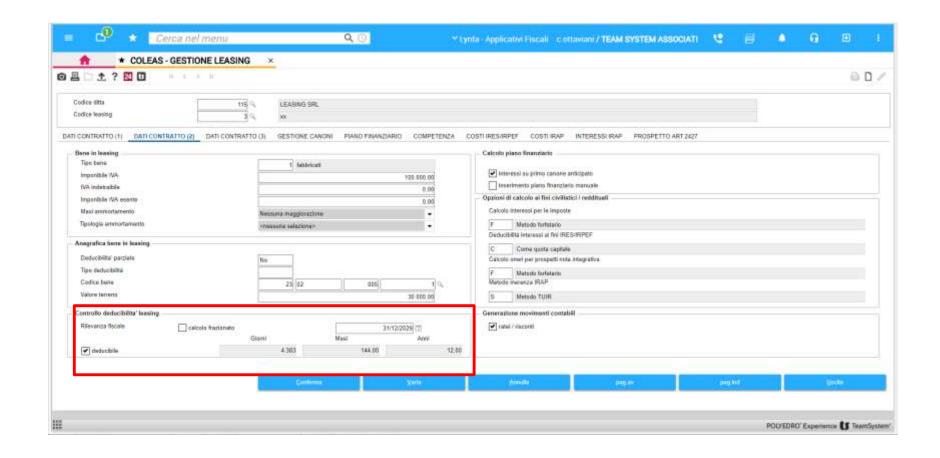


Deducibilità dei canoni di Leasing - Specifiche Irap

- Per i soggetti che determinano il valore della produzione netta ai sensi dell'art. 5-bis D.L. n 446 del 1997 i costi relativi alla locazione finanziaria di beni strumentali materiali si assumono seguendo il criterio fiscale.
- Resta inteso che l'importo ammesso in deduzione ai fini IRAP è solo quello riferito alla quota capitale dei canoni di locazione restando indeducibile la quota interessi per espressa previsione normativa.

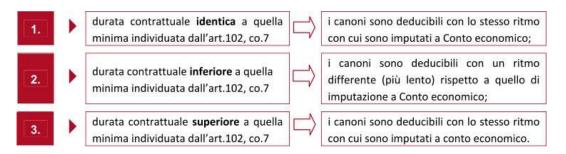


Nel secondo folder dei dati contrattuali è stata introdotta la data di validità rilevanza fiscale e calcolo frazionato:





L'incrocio delle diverse durate potrà dar luogo ai seguenti casi:



- In base a ciò il programma nei casi:
 - 1 e 3, dove la durata civilistica è superiore o uguale a quella minima richiesta fiscalmente, come durata fiscale considererà la medesima durata che si riscontra ai fini civilistici;
 - 2, dove la durata civilistica è inferiore a quella minima fiscalmente necessaria, proporrà la data di rilevanza "fiscale" esattamente pari a quella (minima) richiesta dal TUIR.
- Il programma in automatico barrerà la casella di cui sotto verificando il presupposto della durata minima fiscalmente richiesta per tutti i contratti stipulati a partire dal 29/04/2012:



Deducibilità dei canoni di Leasing - Implementazioni Tecniche

• In base alla normativa del 2012 nel programma si è reso necessario lo sdoppiamento delle durate civili e fiscali.





Deducibilità dei canoni di Leasing - Implementazioni Tecniche

- La data di «rilevanza fiscale» permette inoltre al programma di suddividere in base ai giorni di durata fiscale i costi del contratto.
- In base a quanto stabilito dalla normativa, con riguardo agli interessi, non sarà più possibile lo scorporo degli stessi dalla quota capitale in base al piano finanziario, in quanto lo stesso non potrebbe coprire tutte le annualità fiscali.
- Quindi per i contratti stipulati a partire dal 29.04.2012 le uniche modalità previste saranno la modalità forfettaria (default) oppure quella basata sulla comunicazione delle società di leasing.

Un esempio:

- Il 02/05/2018 la TEAMSYSTEM Srl ha stipulato, con decorrenza immediata, un contratto di leasing per l'arredamento di propri uffici, con scadenza 02/05/2021, ad un canone mensile di €1.000.
- Ipotizzando che il coefficiente di ammortamento sia pari al 15%, il relativo periodo di ammortamento risulta pari a 7 anni (84 mesi).
- La spesa sostenuta per detti canoni sarà pertanto deducibile in un periodo non inferiore a 5 anni (56 mesi = 84 x 2 / 3 => ricondotti a 60 mesi = 5 anni interi).
- La spesa relativa a detti canoni è deducibile in un periodo non inferiore 5 anni ancorché i canoni siano imputati a Conto economico in un triennio. Conseguentemente, per il 2018, a fronte di un importo contabilizzato pari a € 8.000 (1.000 x 8 mesi), i canoni risultano deducibili per €4.800 (8.000 x 36 / 60). L'eccedenza sarà deducibile successivamente al termine del contratto.



- Le quote dei canoni dei corrispettivi pattuiti, da imputare a ciascun periodo d'imposta in conformità al principio della competenza, devono essere determinate in base alla durata del contratto stesso e facendo ricorso ai risconti contabili
- Pertanto l'importo del maxicanone iniziale (ed eventualmente delle spese di istruttoria) e dei canoni periodici andrà ripartito tra gli esercizi di competenza, in base alla durata del contratto; ciò comporterà la rilevazione a fine esercizio di un risconto attivo pari alla parte di costo che deve ancora giungere a maturazione ovvero di un rateo passivo per la parte di costo già maturata ma non ancora contabilizzata.



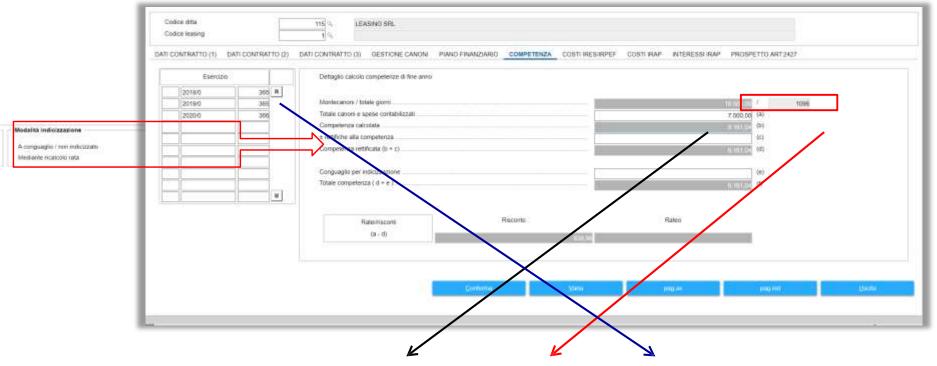
- Causa le diverse modalità di indicizzazione dei contratti a tasso variabile che si possono riscontrare nella realtà, ai fini dei calcoli della competenza civilistica non esiste una unica metodologia valida per tutti i casi ma ne esistono (almeno) due
 - Indicizzazione a conguaglio
 - Indicizzazione mediante ricalcolo della rata



- 1- Indicizzazione a conguaglio
- Si ha quando è la stessa società di leasing che fattura a parte la quota relativa all'indicizzazione lasciando immutate nell'importo le rate di canone
- In questa condizione è prassi diffusa imputare per competenza nel periodo di maturazione tale "conguaglio per indicizzazione" e calcolare invece la competenza dei canoni di leasing avendo riguardo all'intera spesa da sostenere (maxicanone, spese istruttoria, canoni periodici e relative spese accessorie) e suddividendo poi la stessa sulla base della durata complessiva del contratto

- 1 Indicizzazione a conguaglio
- Il tutto può essere riassunto con la seguente formula:
- [costo del contratto] x [gg. durata dell'esercizio] / [gg. durata del contratto]
- Effettuato tale calcolo la differenza tra competenza di periodo e quanto invece contabilizzato darà origine a un risconto attivo (se i canoni imputati sono superiori a quelli di competenza) o a un rateo passivo (se i canoni imputati sono inferiori a quelli di competenza)

1 - Indicizzazione a conguaglio calcolo della competenza



6.161,04 = (18500/1096)*365

Risconto \rightarrow 838,96= 7.000 – 6.161,04

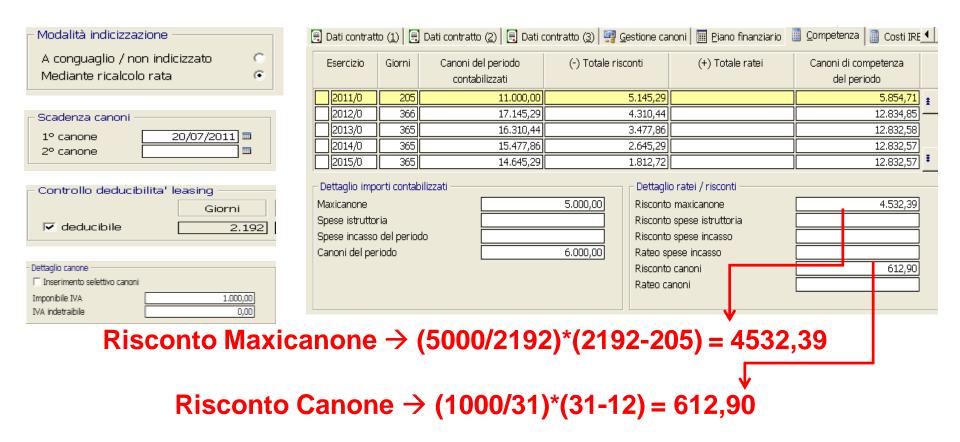


2 - Indicizzazione mediante ricalcolo della rata

- Si è in presenza di indicizzazione realizzata mediante modifica dell'importo del canone periodico da corrispondere alla società di leasing oppure,
- indipendentemente da questioni legate all'eventuale indicizzazione, si è in presenza di modifiche nelle percentuali di indetraibilità IVA (o nelle aliquote IVA in presenza di percentuale di indetraibilità IVA) che conseguentemente modifichino l'importo dei canoni (o meglio del costo dei canoni al netto dell'IVA detraibile, che è ciò che rileva ai fini del piano di ammortamento del prestito)



- In questo caso è allora necessario ricalcolare le competenze per una corretta contabilizzazione di ratei o risconti nel modo seguente:
 - per il maxicanone (ed eventualmente per le spese di istruttoria) come indicato per "indicizzazione a conguaglio";
 - le singole rate (canone e spese di incasso/accessorie) invece vengono imputate al periodo in cui giungono a scadenza, ad eccezione delle rate a cavallo di due periodi d'imposta per le quali si effettuerà il calcolo della competenza in base ai giorni compresi nel periodo (e di conseguenza si effettuerà un risconto per la parte di canone giunta a scadenza ma di competenza del periodo successivo [caso di rata anticipata], oppure un rateo per la parte di canone maturato ma non ancora giunto a scadenza [caso di rata posticipata])



C) Calcolo della quota di costo deducibile e riprese fiscali ai fini IRPEF-IRES-IRAP

- Un leasing di durata inferiore al minimo richiesto, come detto in precedenza,
 è totalmente indeducibile (ante 29/4/2012)e comporterà quindi integrali riprese ai fini IRPEF-IRES-IRAP in dichiarazione dei redditi
- Un leasing relativo a beni a **deducibilità limitata** (autoveicoli, impianti di telefonia mobile, eccetera). Per tali beni ad uso promiscuo, la deducibilità può essere generalmente di due tipologie:
 - con singolo limite percentuale
 - con doppio limite, ossia di percentuale e di tetto (importo) massimo



C) Calcolo della quota di costo deducibile e riprese fiscali ai fini IRPEF-IRES-IRAP

- Nel caso A. occorre effettuare una ripresa in aumento pari alla quota percentuale di costo indeducibile. Ad esempio, se ipotizziamo, come per i telefonini, un limite di deducibilità fiscale pari al 80%, dovremmo effettuare una variazione in aumento pari al 20% del costo per canoni contabilizzato
- Nel caso B. invece, oltre ad una percentuale di indeducibilità, vi è anche un tetto massimo assoluto di deducibilità. È' il caso ad esempio delle automobili aziendali, per le quali, oltre alla percentuale di deducibilità fiscale del 20%, vige il tetto massimo di deducibilità di € 18.075,99. Il procedimento per giungere a calcolare correttamente la quota di costo fiscalmente deducibile deve, necessariamente, essere impostato su due passaggi.

C) Calcolo della quota di costo deducibile e riprese fiscali ai fini IRPEF-IRES-IRAP

Passaggi di calcolo del caso B), deducibilità parziale con limite di importo

Esempio di calcolo:

- Automobile di costo (compresa IVA indetraibile) pari a €30.000,00
- Limite deducibilità €.18.075,99
- Percentuale deducibilità 20,00% 18.075,99
- ----- X 100 = 60,25% (% di costo fiscalmente rilevante) 30.000,00

da cui

- CANONI DEDUCIBILI=Canoni di competenza X 60,25% X 20,00%
- CANONI INDEDUCIBILI=Canoni di competenza canoni deducibili



D) Calcolo delle ulteriori riprese fiscali ai fini IRAP

- Ai fini IRAP inoltre è totalmente indeducibile, e quindi va ripresa a tassazione, la componente intrinseca di interessi passivi del periodo presente nei canoni
- Ai sensi del decreto del Ministro delle finanze del 24/04/1998 e della circolare ministeriale n. 263 del 12/11/1998, tale componente si calcola nel seguente modo:

CANONI DI		COSTO SOSTENUTO DALLA		N° GIORNI	
COMPETENZA		SOCIETÀ DI <i>LEASING</i>		CONTRATTO COMPRESI	
DEL	_		Χ	NEL PERIODO	
PERIODO		N° GIORNI COMPLESSIVI		D'IMPOSTA	
D'IMPOSTA		DI DURATA DEL CONTRATTO			



D) Calcolo delle ulteriori riprese fiscali ai fini IRAP (interessi passivi)

- Il programma effettua automaticamente il seguente calcolo
- Prima calcola gli interessi complessivi con la formula:

Poi, successivamente, calcola gli interessi del periodo con la formula:



- Il programma oltre a prevedere tale metodo di determinazione forfetaria degli interessi, ne propone altri due e precisamente:
 - manuale, qualora gli interessi impliciti vengano comunicati dalla società di leasing;
 - dal piano di ammortamento finanziario calcolato dal programma.



D) Calcolo delle ulteriori riprese fiscali ai fini IRAP (interessi passivi)

ATTENZIONE

- La modalità di determinazione forfetaria (suggerita dal Ministero per coloro che non siano in possesso del piano di ammortamento finanziario o della comunicazione degli interessi da parte della società di leasing) sottintende però tre ipotesi:
 - che il costo totale per canoni (maxicanone + canoni) sia omogeneamente distribuito nel corso di tutta la durata del contratto;
 - che il contratto non sia indicizzato o l'indicizzazione degli interessi sia conguagliata a parte;
 - che tale indicizzazione sia imputata per l'intero importo al periodo cui si riferisce, senza spalmare anch'essa sull'intera durata del contratto (come invece avviene per i canoni).
- Sotto queste condizioni la formula indicata dal Ministero dà un risultato esattamente uguale a quello calcolato dal programma.



D) Calcolo delle ulteriori riprese fiscali ai fini IRAP (interessi passivi)

ATTENZIONE

- Qualora invece l'utente scelga per un determinato contratto la gestione dell'indicizzazione "mediante ricalcolo della rata", poiché tale metodologia non è costruita (e non potrebbe essere altrimenti) sulla base delle tre suddette condizioni, il programma conseguentemente permetterà di optare esclusivamente per uno dei due metodi alternativi al forfetario:
 - Comunicati da società di leasing (manuale);
 - Da piano di ammortamento finanziario.



IMPORTANTE: nel caso in cui nel corso del periodo il contratto di leasing venga ceduto o il bene riscattato anticipatamente

- i calcoli di competenza non sono gestiti dal programma,
- il quale si limiterà a compilare i prospetti delle riprese e della nota integrativa art. 2427 solo fino all'anno precedente quello di cessione/riscatto anticipato.



Dal punto di vista dell'IVA, le fatture di leasing possono essere scomposte nelle seguenti componenti:

- Imponibile
- IVA indetraibile
- IVA detraibile
- Solo l'imponibile e l'IVA indetraibile compongono l'importo finanziato, e quindi solo questi due importi dovranno essere presi in considerazione ai fini dello sviluppo del piano di ammortamento finanziario
- Altre componenti delle fatture poi possono essere le spese di incasso, assicurazione, ecc., ma poiché queste costituiscono costi a sé stante esse non incidono nel piano di ammortamento finanziario del prestito stesso
- A programma nel folder "Gestione canoni" troviamo lo sviluppo delle rate (canoni) al netto dell'IVA detraibile e separate dalle spese, mentre nel folder "Piano di ammortamento", ritroveremo solo gli importi delle "rate"

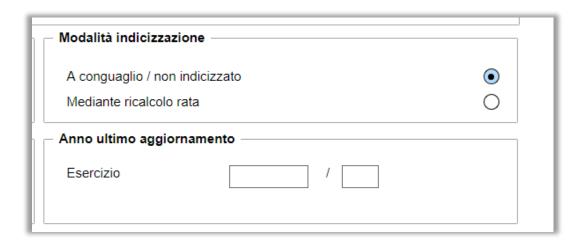


Sempre a programma, nel piano dei ammortamento, gli importi verranno quindi suddivisi e mostrati nelle loro due classiche componenti di quota "interessi" e di (rimborso) quota "capitale"

- In virtù di quanto premesso, nel corso della durata del leasing, possono sorgere due tipiche problematiche:
 - l'indicizzazione dei canoni
 - la modifica delle aliquote IVA e delle percentuali di detraibilità della stessa imposta
- Come detto in precedenza, le società di leasing possono adottare due diverse modalità di indicizzazione: "a conguaglio" oppure "mediante ricalcolo della rata"



Indicizzazione a conguaglio



- Si ha quando è la stessa società di leasing che fattura a parte la quota relativa all'indicizzazione lasciando immutate nell'importo le rate di canone
- In questa condizione è prassi diffusa imputare per competenza interamente nel periodo di maturazione tale "conguaglio per indicizzazione", pertanto il piano di ammortamento finanziario del prestito non viene modificato



Indicizzazione mediante ricalcolo della rata



- Viene modificato importo del canone periodico da corrispondere alla società di leasing.
- In tal caso l'indicizzazione, essendo normalmente imputabile alla modifica del tasso di interesse (implicito), non incide sull'importo finanziato e quindi sul residuo da ammortizzare alla fine del periodo precedente quello dell'intervenuta indicizzazione.
- Di conseguenza il programma, dopo che l'utente avrà modificato l'importo imponibile delle rate oggetto di indicizzazione, ricalcolerà il piano di ammortamento post-indicizzazione lasciando immutato quanto calcolato preindicizzazione e sostanzialmente sviluppando, dal momento dell'indicizzazione in poi, un nuovo piano.



Indicizzazione mediante ricalcolo della rata

- Il nuovo piano avrà:
- come importo finanziato il "debito residuo" alla fine del periodo (rata) precedente l'indicizzazione;
- come numero di rate quelle non ancora scadute al momento dell'indicizzazione;
- L'indicizzazione così realizzata comporterà una modifica del valore del T.I.R. (d'altronde l'indicizzazione in genere è legata all'andamento dei tassi di interesse di mercato).



Solo se si effettua l'Indicizzazione mediante ricalcolo della rata

• poiché l'IVA indetraibile incide nel valore del bene finanziato, eventuali modifiche alla percentuale di indetraibilità dell'IVA, o all'aliquota IVA, se si è in presenza di percentuale di indetraibilità, fanno si che il programma effettui il ricalcolo automatico a parità di imponibile, del differente ammontare di capitale finanziato e quindi, del differente piano di ammortamento finanziario del prestito e provvederà ad aggiornare il valore del cespite collegato in CESP1 incrementandolo (o decrementandolo) della differenza creando una variazione nell'anagrafica del cespite con data uguale a quella della rata in cui si è verificata la modifica riguardo l'IVA indetraibile.



La formula per la rideterminazione del piano di ammortamento

Per prima cosa è necessario determinare:

- 1) l'imponibile residuo pre-modifica
- 2) I'IVA indetraibile residua pre-modifica

applicando la seguente formula

$$DRA = IR \times [1 + (IA \times \%A)]$$

- DRA: è il debito residuo alla data in questione ossia ante modifica legislativa,
- IR: è quanto del debito residuo è imputabile all'imponibile residuo,
- IA: è l'aliquota IVA ante modifica (in termini unitari),
- %A: è la percentuale di indetraibilità ante modifica (anch'essa in termini unitari)



La formula per la rideterminazione del piano di ammortamento

$$DRA = IR \times [100 + (IA \times \%A)]$$

• Poiché si conoscono DRA, IA e %A ricaviamo IR:

$$IR = DRA : [100 + (IA \times \%A)]$$

- A questo punto applicheremo a tale imponibile residuo la nuova aliquota IVA o la nuova percentuale di indetraibilità o entrambe (a seconda della modifica normativa intervenuta), rispettivamente IP e %P, e troveremo il
- nuovo debito residuo DRP:

$$DRP = IR \times [100 + (IP \times \%P)]$$



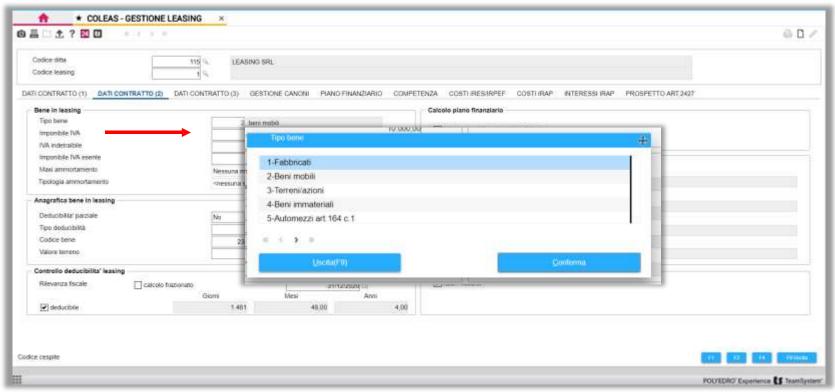
51

Numero: va indicato il numero totale dei canoni periodici escluso il maxicanone (esempio: 3 anni a rate mensile, indicare 35)

- Data stipula: dato puramente informativo
- Data inizio: è la data dalla quale partono i conteggi
- Data cessione: va indicata la data di effettiva cessione o l'eventuale data di riscatto se non lo si esercita o l'eventuale riscatto anticipato. E' importante ai fini del prospetto art.2427 della N.I.
- Data scadenza 1^ canone: è la scadenza del primo canone ordinario (non del maxicanone o del canone anticipato)
- Data scadenza 2[^] canone: va specificata solo se diversa dalla cadenza della primo canone
- Modalità indicizzazione: solo la scelta "mediante ricalcolo della rata" permette di intervenire in modifica dell'importo della singola rata.



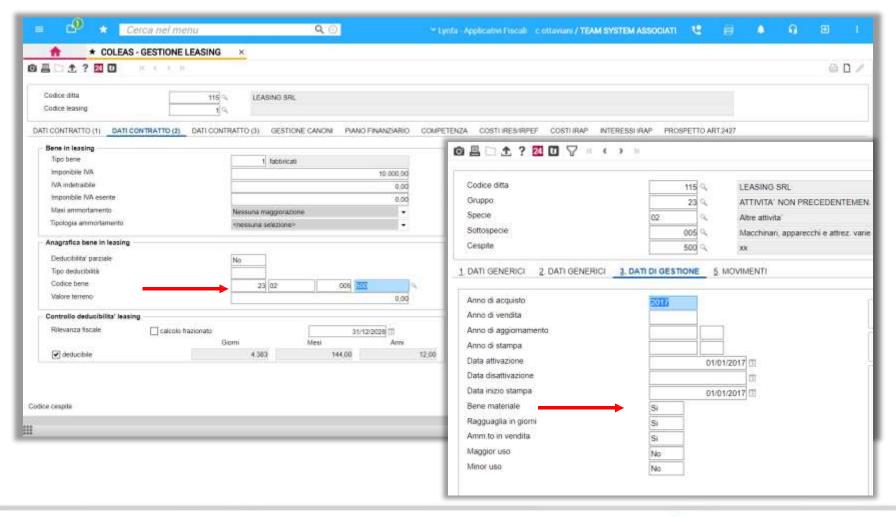
Tipo bene: importante ai fini della deducibilità fiscale



 in CESP1, archivio cespiti, il bene viene creato di tipo "materiale" se nel tipo bene è stato indicato 1,2,3,5 (fabbricato, bene mobile, terreno/azione, veicoli art.164 c1. lett.b) oppure "immateriale" se è stato definito di tipo 4 (immateriali/marchi).

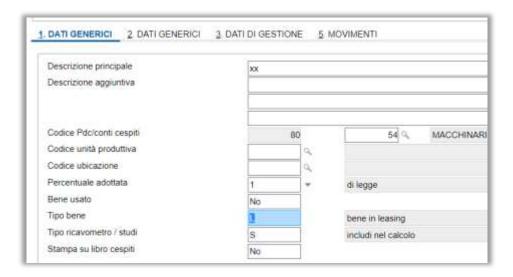


Tipo bene: importante ai fini della deducibilità fiscale





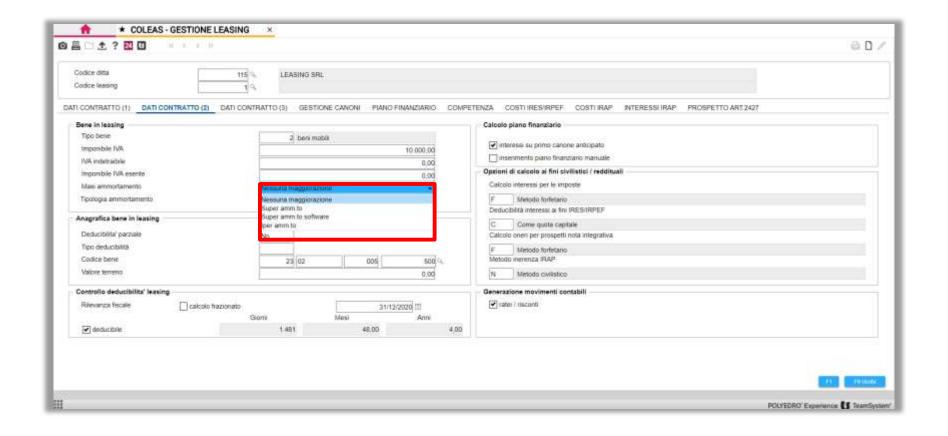
Tipo bene: importante ai fini della deducibilità fiscale



- Sempre in CESP1, nel campo "Tipo bene" viene predisposta la "L" di leasing
- Nel movimento di acquisto, all'interno del CESP1, è fondamentale che i valori dell'imponibile IVA e dell'IVA indetraibile coincidano con quanto indicato nei relativi campi del contratto (2)

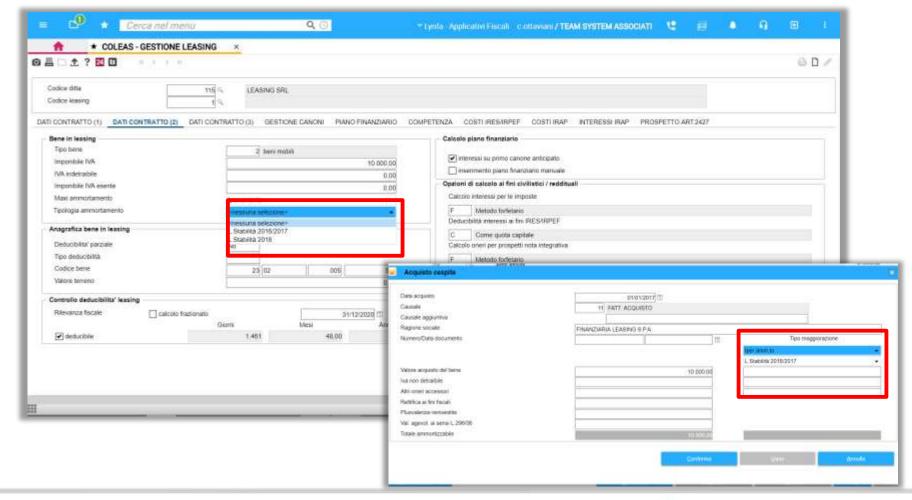


Qualora tale data è all'interno del periodo agevolato, comparirà apposita opzione per la scelta dell'agevolazione in commento:



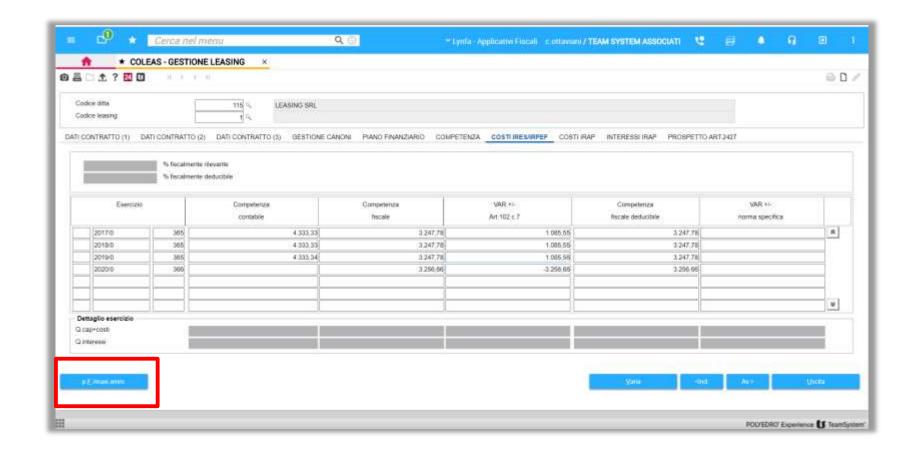


La scelta effettuata è collegata al cespite collegato al contratto di leasing, di cui si raccomanda la creazione!!!



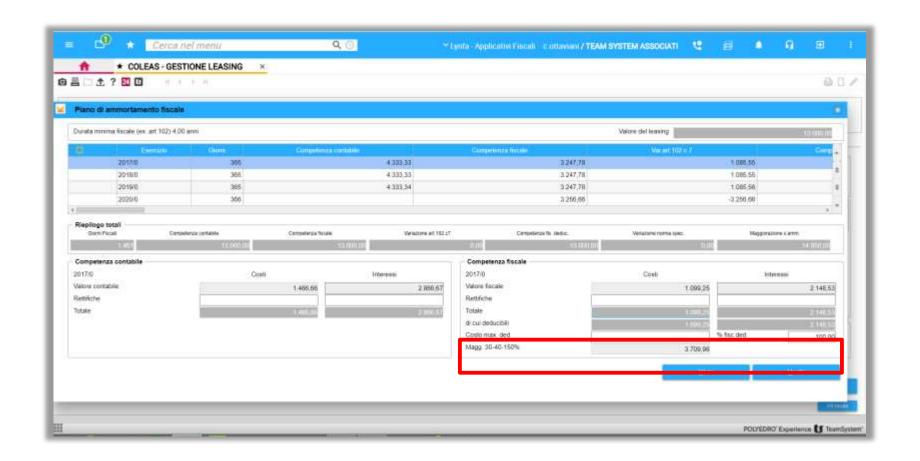


Eliminazione della sezione dati ai fini fiscali nella Gestione Canoni ed introduzione del tasto «piano fiscale» nel folder Costi IRES/IRPEF.



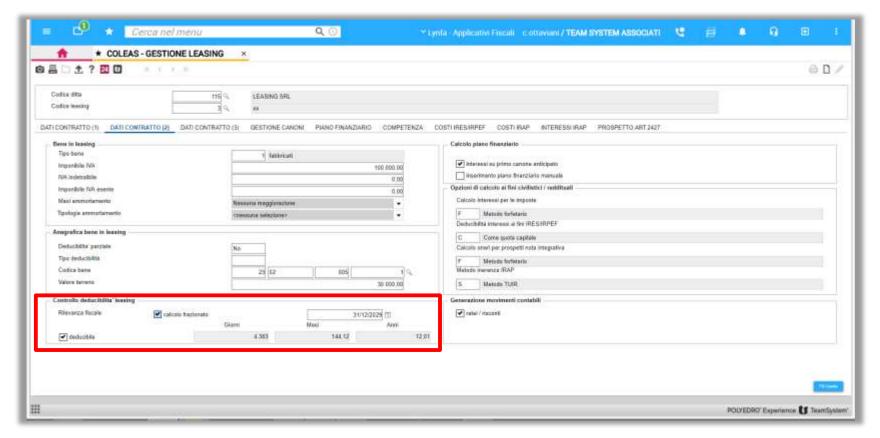


Riporto della maggiorazione nel folder della competenza





è data la possibilità a coloro che lo desiderano di calcolare la durata minima fiscale anche su periodi frazionati, ossia non arrotondati all'anno intero. A tal fine è stato inserito nel secondo folder il nuovo campo "Calcolo frazionato", selezionabile a discrezione dell'utente.

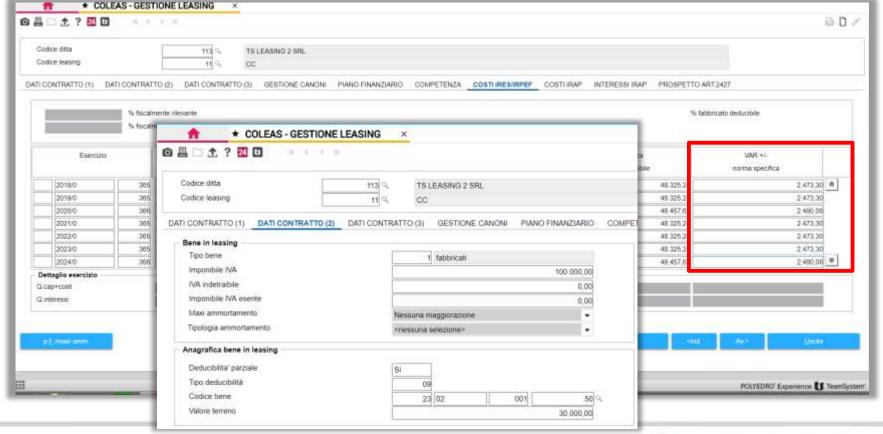




Per motivi di prudenza, in mancanza di esempi ufficiali su come calcolare la durata minima fiscale, per il nostro programma si è deciso fin dall'origine di adottare il criterio dell'arrotondamento per eccesso fino al raggiungimento dell'anno intero. Così ad esempio una durata minima calcolata matematicamente in 2,5 anni viene arrotondata a 3 anni, una durata minima calcolata matematicamente in 3,33 anni viene arrotondata a 4 anni e così di



Valore terreno: Il programma è allineato a quanto previsto dalla Circolare AE n. 1 del 19.01.2007 (preventiva imputazione al fabbricato dell'ammontare complessivo delle quote capitali dedotte fino al periodo d'imposta precedente a quello in corso alla data del 4 luglio 2006).





In base alla circolare n.48/E del 26.02.1997 normalmente si ritiene che il valore del bene, ai fini del calcolo delle società di comodo:

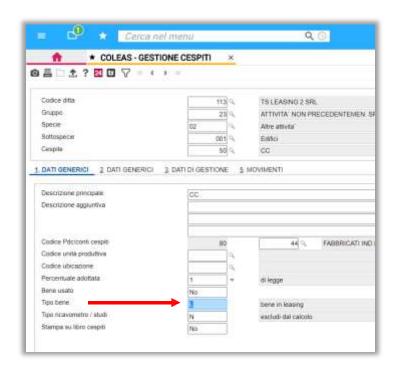
- in corso di contratto → sia pari al costo di acquisto sostenuto dalla società di leasing;
- per l'esercizio in cui avviene il riscatto (qualora avvenga in uno degli esercizi compresi nella verifica di operatività) → taluni ritengono sia pari al prezzo di riscatto, altri invece ritengono sia pari alla somma del costo sostenuto dall'impresa di leasing e del prezzo di riscatto, ragguagliati entrambi al periodo di possesso del bene in leasing e in proprietà (riscattato) nel corso dell'esercizio (la cosa non è tuttavia affatto chiara, vedi circolare Assonime n. 46/1997 e ItaliaOggi "Sette" del 08.01.2007 pag. 20);
- per gli esercizi successivi a quello del riscatto → sia pari al prezzo di riscatto.

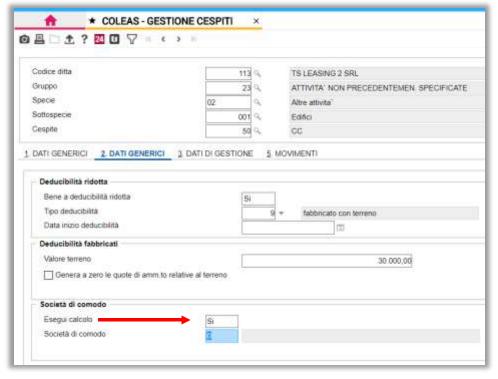


- Quindi, ai fini del calcolo del reddito minimo, uno stesso bene dovrà essere valutato in diverse circostanze, determinando differenti valori e, soprattutto, distinte soglie di ricavi minimi.
- La circolare ministeriale citata tuttavia non è da tutti pacificamente condivisa in quanto, in base a questa impostazione, "... la norma, a parità di condizioni, parrebbe agevolare gli acquisti compiuti in leasing rispetto agli acquisti diretti, dal momento che, con il riscatto del bene e la riduzione del valore di riferimento, anche il limite di reddito che definisce l'operatività della società si riduce notevolmente" E ciò anche senza considerare il fatto che attualmente coloro che adottano i principi contabili internazionali (IFRS-IAS) iscrivono a bilancio il valore di cui sub. a) anche successivamente all'esercizio dell'opzione di riscatto.

- Per questi motivi, in un'ottica di cautela fiscale, il programma LEASING adotta la seguente impostazione:
 - creazione dell'anagrafica in MCESP del bene "in leasing" con campo "Tipo bene" impostato ad L di leasing e campo "Ricavom." impostato a "Spazio" se il codice tipo bene è "2 = bene mobile", "4 = bene immateriale" o "5 = veicoli di cui all'art. 164, comma 1, lett. b) del TUIR", ovvero impostato a "0" se il codice tipo bene è "1 = fabbricati" o "3 = terreni")
 - creazione dell'anagrafica in MCESP del bene "riscattato", per le medesime tipologie, con campo "Tipo bene" impostato ad "A = bene riscattato da leasing" e campo "Tipo ricavom." impostato a 0 (zero)

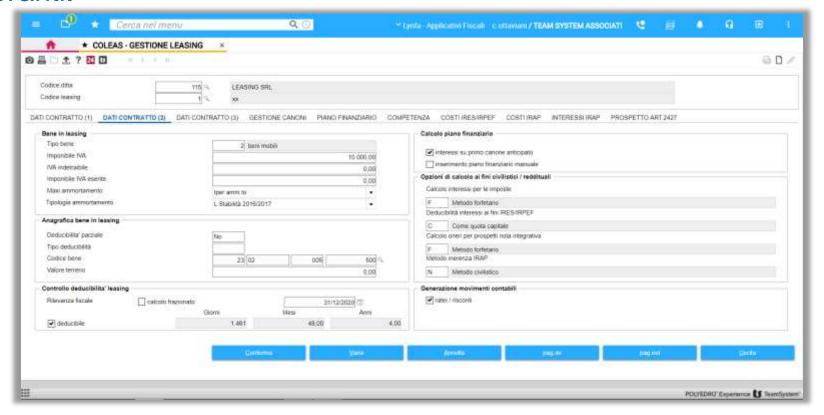






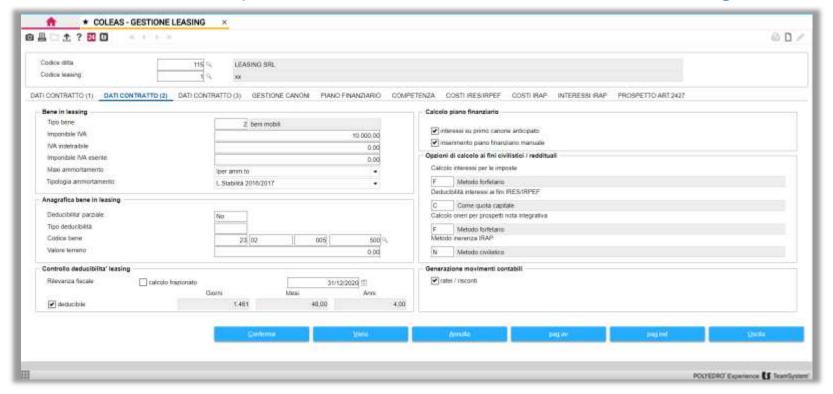


Interessi su primo canone anticipato: il parametro è attivo solo se si è specificato che trattasi di canoni "anticipati"; attivando tale flag viene generato un piano di amm.to alla tedesca con quota interessi già sul primo canone, mentre viceversa alla francese con il primo canone composto esclusivamente dalla quota capitale e gli interessi applicati a partire dalla seconda rata in avanti.



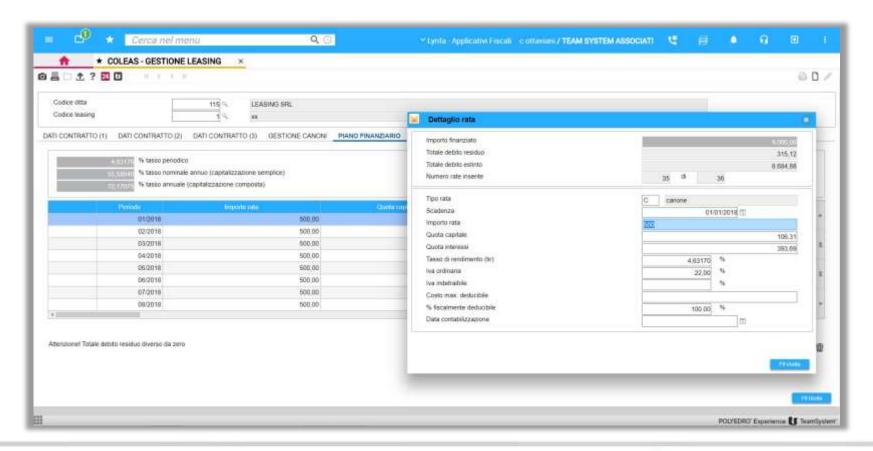


Inserimento piano finanziario manuale: permette di inserire a mano direttamente il piano di ammortamento finanziario nel relativo folder sia riguardo alla quota capitale che alla quota interessi delle varie rate. Poiché si tratta quindi di un piano completamente manuale il programma non potrà calcolare in questo caso il Tasso Interno implicito di Rendimento né gli altri tassi, informazioni peraltro non essenziali ai fini della gestione.



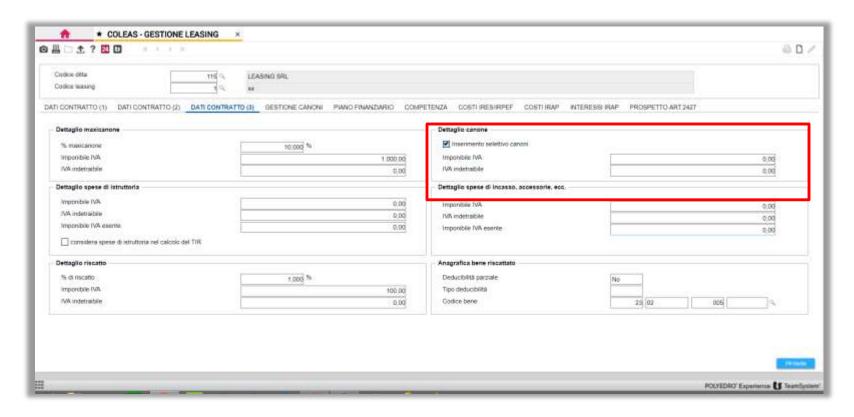


Inserimento piano finanziario manuale: permette di inserire a mano direttamente il piano di ammortamento finanziario nel relativo folder sia riguardo alla quota capitale che alla quota interessi delle varie rate.



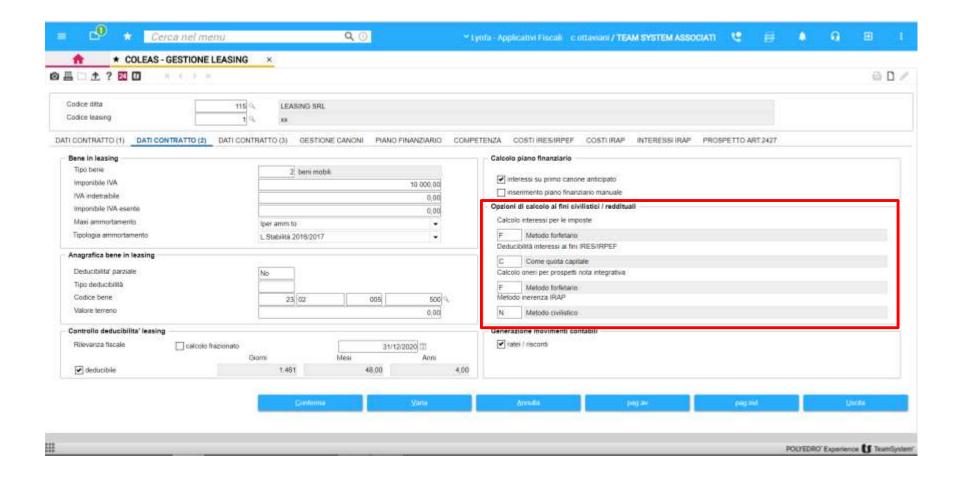


Il parametro in oggetto differisce dal successivo "Inserimento selettivo canoni" che permette il mero inserimento dell'importo totale dei singoli canoni (l'importo cioè rinvenibile nelle fatture come "canone") lasciando comunque al programma l'elaborazione del piano finanziario e la relativa scomposizione delle varie rate in quota capitale e quota interessi.





Calcolo interessi per le imposte





Calcolo interessi per le imposte

C = comunicati dalla società di leasing

 permette l'inserimento manuale della componente indeducibile ai fini IRAP della quota interessi implicita nei canoni. L'inserimento, va effettuato nel folder "Interessi IRAP", dal quale la quota verrà poi ripresa, a ritroso, nei folder "Costi IRES/IRPEF" e "Costi IRAP" a decurtazione della quota capitale

P = da piano finanziario (non possibile per contratti successivi al 29/4/2012)

 desume la quota annuale di interessi impliciti nei canoni dal piano di ammortamento finanziario

F = metodo forfetario (scelta predefinita)

 calcola gli interessi impliciti annuali presenti nei canoni in base alla formula di cui al decreto del Ministro delle finanze del 24/04/1998 e alla circolare ministeriale n. 263 del 12/11/1998.



Deducibilità interessi ai fini IRES/IRPEF

- **T = totalmente deducibili** gli interessi saranno totalmente deducibili (vedi regole generali previste per la totalità degli oneri finanziari dagli artt. 96 e 61 del TUIR.)
- C = come quota capitale (scelta predefinita).
 - gli interessi avranno la stessa indeducibilità prevista per il bene, nel caso siano a deducibilità parziale (es.: veicoli, fabbricati, ecc.) o totale (per insufficiente durata del contratto)

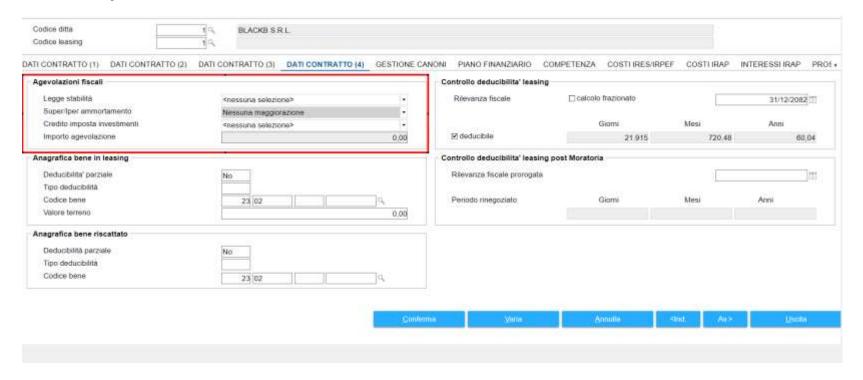


Calcolo oneri per prospetti nota integrativa

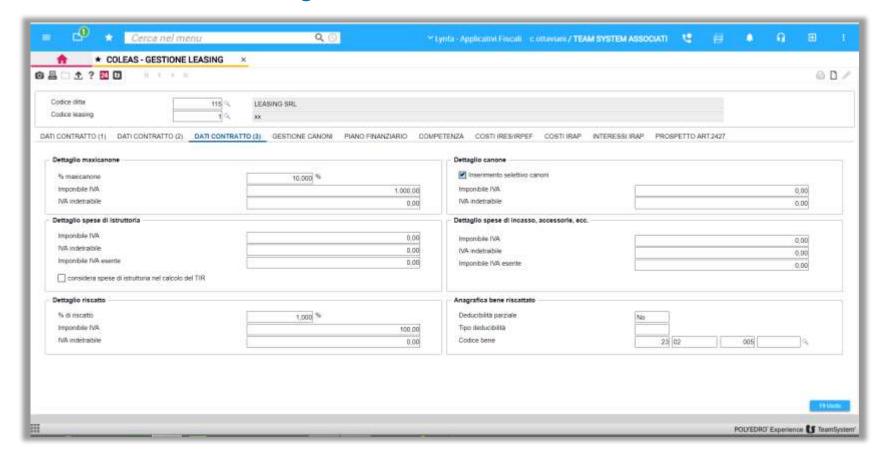
- C = comunicati dalla società di leasing
 - quindi da inserire manualmente
- P = da piano finanziario (scelta predefinita)
 - che desume la quota annuale di interessi impliciti nei canoni dal piano di ammortamento finanziario
- F = calcolati in base al metodo forfetario fiscale
 - (cosiddetto metodo IRAP cfr. circolare ministeriale n. 263 del 12/11/1998).



NUOVO FOLDER DATI CONTRATTO (4): dal 2020 a seguito dell'integrazione con le riprese fiscali collegate alle leggi di stabilità 2020, 2021 e 2022, è stato aggiunto il folder in oggetto che eredita l'informazione dell'agevolazione fiscale direttamente dal cespite in CESP1. si ha evidenza nella sezione evidenziata:

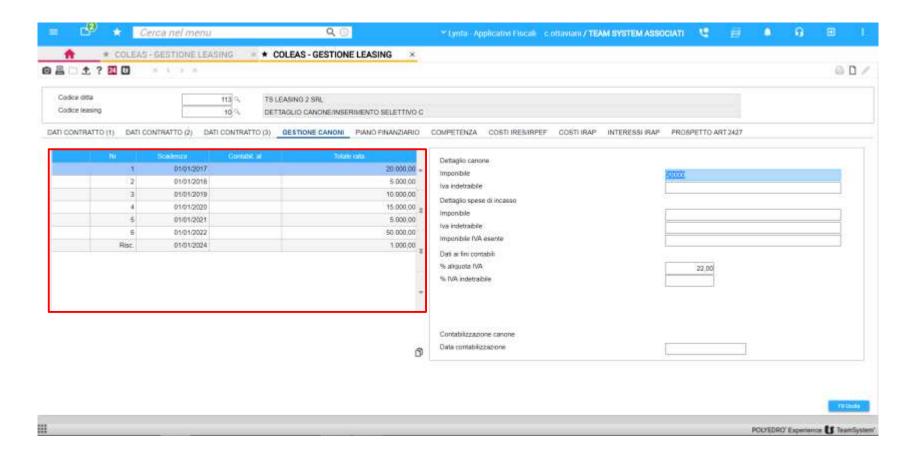


Inserimento selettivo canoni: il parametro è attivo solo se precedentemente specificato "indicizzazione a conguaglio/non indicizzato". Se si inserisce la spunta, è possibile poi intervenire nella modifica dei singoli valori di ciascun canone.





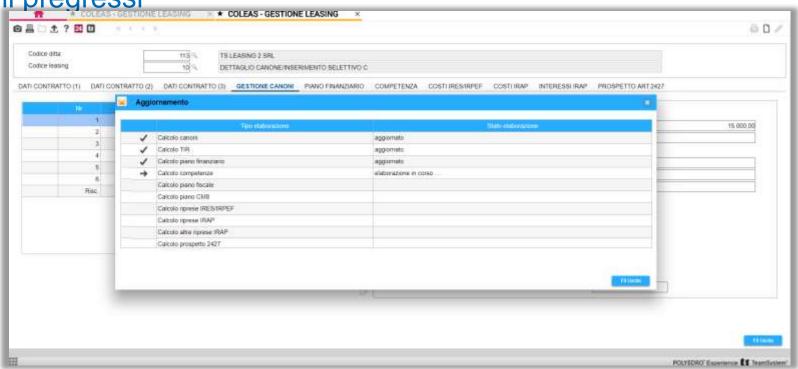
Potrebbe essere necessario attivare il flag in oggetto per gestire casi di leasing indicizzati a conguaglio ma con valori di rate diverse prestabiliti a priori dalla stessa società di leasing.





ATTENZIONE! - In ogni caso l'impostazione di tale parametro è indispensabile che vanga fatta già in fase di prima creazione del bene e non deve poi essere modificato, in quanto la modifica anche di una sola rata farà ripartire il conteggio delle competenze per tutti gli anni del contratto, compressi anche gli

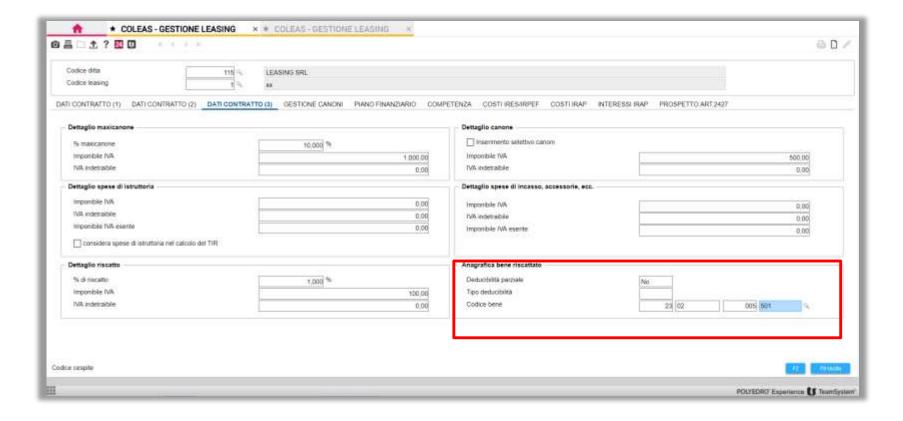
anni pregressi



 In quest'ultimo caso si consiglia di specificare "indicizzazione mediante ricalcolo della rata"

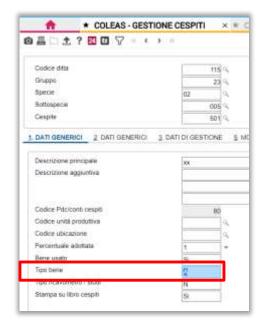


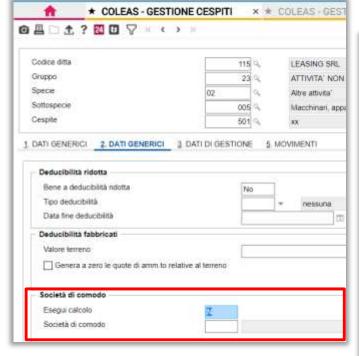
Codice bene riscattato: nel CESP1, il campo "Bene materiale" viene riportato "**S**" se si tratta di "1 = Fabbricati", "2 = Beni mobili" o "3 = Terreni" (ed anche azioni), mentre viene riportato "**N**" se si tratta di "4 = Beni immateriali" (marchi);





Codice bene riscattato: nel CESP1, il campo "Bene materiale" viene riportato "**S**" se si tratta di "1 = Fabbricati", "2 = Beni mobili" o "3 = Terreni" (ed anche azioni), mentre viene riportato "**N**" se si tratta di "4 = Beni immateriali"(marchi);

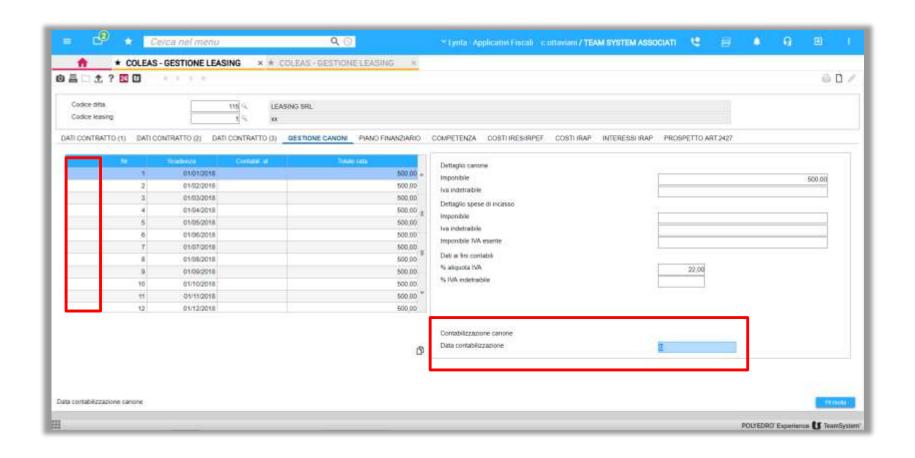








La prima colonna di sinistra: indica un asterisco (*) se si è eseguita la generazione delle scritture contabili di risconto/rateo relative a quell'anno





Data contabilizzazione : consente di indicare l'effettiva data di registrazione in contabilità del canone se diversa da quella proposta dal programma che coincide con la data di scadenza del canone stesso

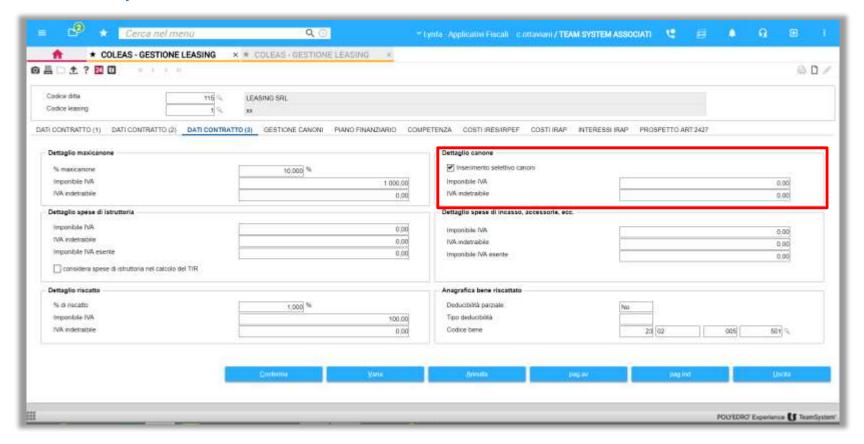
 Generalmente la necessità di tale modifica si ha solo sull'ultima rata dell'anno qualora la registrazione della fattura sia avvenuta nell'anno precedente

Esempio:

- Rata anticipata con competenza 01/01/XX -31/01/XX
- E la fattura viene spedita dalla società di leasing prima del 01/01/XX e di conseguenza l'operatore ne effettua la registrazione
- ad esempio 20/12/XX-1 ne consegue che deve essere effettuato il calcolo del risconto sull'intero canone contabilizzato nell'anno XX-1 per portarlo a competenza anno XX

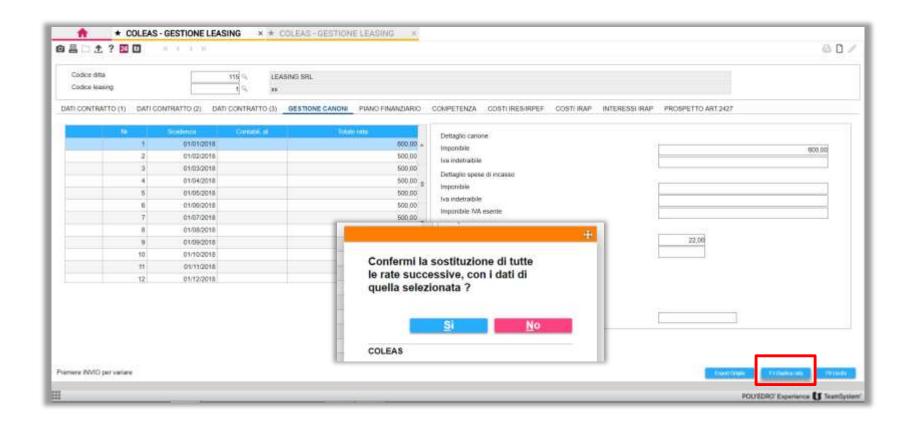


Gestione dei singoli dati: se il bene è soggetto ad indicizzazione a conguaglio gli unici valori modificabili sono quelli a fini fiscali, salvo la barratura della casella "inserimento selettivo canoni" prevista nei dati del contratto.



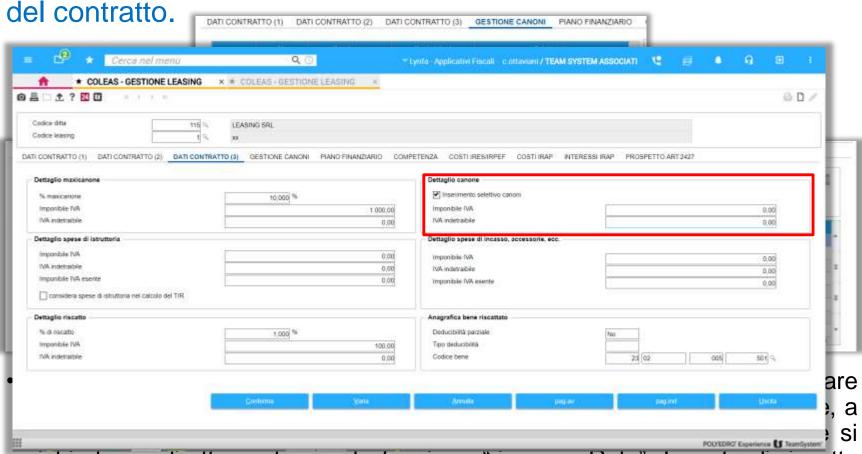


Nel caso di indicizzazione con ricalcolo della rata qualora vengono modificati i valori, il programma chiede se ricalcolare le rate successive. Analogamente il tasto "F3=Duplica rata" provvede a rigenerare le rate successive a quella in cui ci si è posizionati.





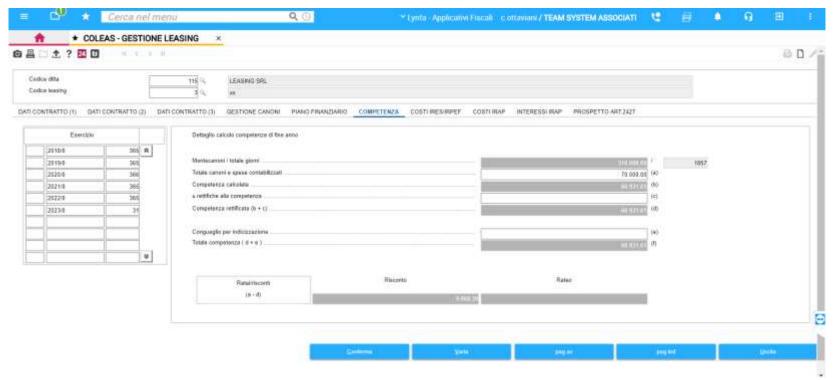
Il bottone "rigenera Rate" è molto importante, e serve a ricalcolare tutte le rate indipendentemente dalla variazioni fatte, simulando di nuovo il piano di ammortamento partendo dai dati



richiedesse direttamente con la funzione "rigenera Rate". La rata di riscatto non è modificabile.



La sezione competenza: la maschera di questo folder cambia in funzione del tipo indicizzazione impostata (a conguaglio o con ricalcolo della rata)



 Prima colonna di sinistra: viene indicata una "A" se sono stati generati i movimenti di rettifica civilistico/fiscale in contabilità



Montecanoni / Totale giorni: nel primo campo viene riportato il totale complessivo di tutti i costi del leasing (escluso il riscatto):

- maxicanone (ed eventuali canoni anticipati)
- spese di istruttoria
- tutti i canoni ordinari e le relative spese d'incasso.
- Nel secondo campo vengono invece riportati i giorni totali del contratto i quali, insieme al numero di giorni di cui è composto l'esercizio diriferimento, vengono utilizzati dal programma per i calcoli di competenza
- Totale canoni contabilizzati: è la somma algebrica degli importi dei canoni, spese, ratei e risconti, i quali dovrebbero essere stati già registrati in prima nota dall'utente nel corso dell'esercizio; è presente la funzione "F4=dettaglio" che permette di accedere ad una videata in cui le varie componenti di costo sono indicate dettagliatamente.



Competenza calcolata : espone il risultato del calcolo automatico della competenza, effettuato dal programma suddividendo il montecanoni per i giorni totali di durata del contratto e moltiplicando il risultato per il numero di giorni che compongono l'esercizio

- +- rettifiche alla competenza: qualora l'utente voglia modificare la distribuzione temporale della competenza può inserire rettifiche positive e negative in questo campo.
- Attenzione : poiché si tratta di uno spostamento dell'imputazione temporale del totale costi effettuata automaticamente dal programma, è naturale che la somma delle rettifiche positive inserite nei vari esercizi deve coincidere con la somma delle rettifiche negative, pena l'evidenziazione per la differenza di un risconto/rateo residuo nell'ultimo esercizio che segnala appunto l'errore commesso nella redistribuzione delle competenze tra gli esercizi



Conguaglio per indicizzazione: rappresenta il costo totale di competenza dell'esercizio a prescindere dall'indicizzazione, vedi funzione "F4=Dettaglio"

- Totale competenza: rappresenta la competenza civilistica totale dei costi del contratto da imputare all'esercizio
- Ratei / Risconti: dato che il conguaglio per indicizzazione va imputato per intero all'esercizio, verrà evidenziato in tali campi un risconto qualora il totale dei canoni contabilizzati (a) sarà superiore alla competenza al netto dell'indicizzazione (d), viceversa si avrà un rateo



Canoni del periodo contabilizzati : è la somma algebrica degli importi indicati analiticamente nella sezione "Dettaglio importi contabilizzati" (canoni, spese, ratei e risconti), i quali dovrebbero essere stati già registrati in prima nota dall'utente nel corso dell'esercizio

- (-) Totale risconti : riporta la somma algebrica dei risconti (e delle eventuali rettifiche agli stessi) analiticamente esposti nella sezione "Dettaglio ratei/risconti"
- (+) Totale ratei : riporta la somma algebrica dei ratei (e delle eventuali rettifiche agli stessi) analiticamente esposti nella sezione
- "Dettaglio ratei/risconti"
- Canoni di competenza del periodo : è dato dalla somma algebrica dei tre campi precedenti, costituisce la corretta competenza civilistica dei canoni di leasing in tutte le loro componenti



Dettaglio importi contabilizzati (tutti automatici):

- **Maxicanone** : nel primo periodo accoglie l'intero importo del maxicanone, in quanto il pagamento avviene all'inizio del contratto, e dal secondo periodo in avanti accoglie l'importo del risconto derivante dall'esercizio precedente
- Spese istruttoria : il campo si comporta come il precedente relativo al maxicanone
- Spese di incasso del periodo : l'importo è costituito dalla somma delle spese di incasso aventi scadenza nel periodo +/- i risconti/ratei delle stesse derivanti dall'esercizio precedente
- Canoni del periodo: l'importo è costituito dalla somma dei canoni aventi scadenza nel periodo +/- i risconti/ratei degli stessi derivanti dall'esercizio precedente



Dettaglio ratei/risconti (tutti automatici, ma modificabili):

- Risconto maxicanone
- Risconto spese istruttoria
- Risconto canoni
- Risconto spese incasso
- Rateo canoni
- Rateo spese di incasso

questi campi sono calcolati automaticamente dal programma

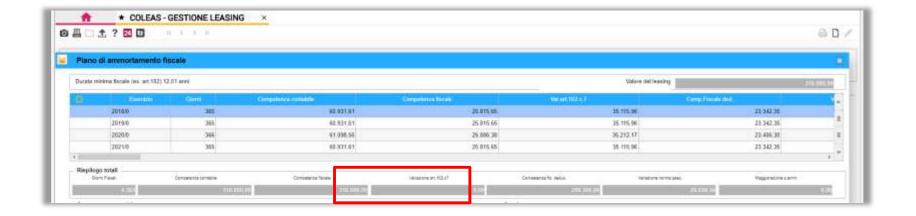
- Il risconto dei canoni e delle spese di incasso sarà possibile solo se l'ultima rata "anticipata" dell'anno sarà a cavallo di due esercizi
- Il rateo sarà possibile solo se la prima rata "posticipata" dell'anno sarà a cavallo di due esercizi



Nel folder «Costi ires/Irpef» dove si espongono i calcoli della deducibilità Fiscale si nota una doppia colonna, una derivante dalle variazione comma 7 art. 102 TUIR, l'altra dove si espone l'indeducibilità legata alle norme specifiche del singolo bene (es. autovetture).

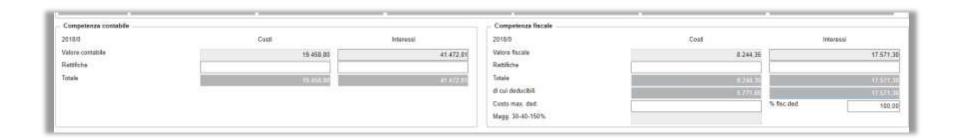
Esercizio	Competenza	Competenza	VAR +/-	Competenza	VAR +/-
	contabile	fiscale	Art.102 c.7	fiscale deducibile	norma specifica

Da notare che nei totali complessivi la variazione art. 102 c.7 dovrà essere sempre a zero a meno di interventi manuali e non dovuti dell'utente.





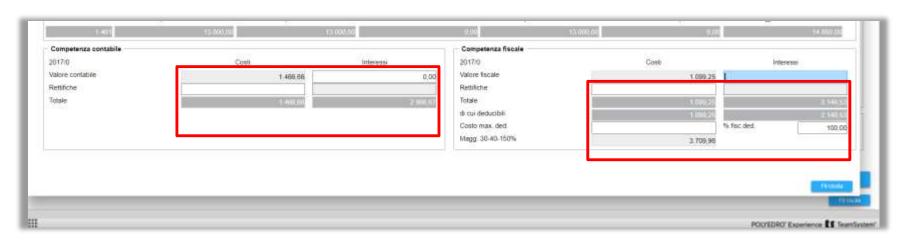
Il folder competenze contabili espone gli elementi del periodo selezionato, suddivisi in base alla durata civilistica del contratto.



• Il folder competenze fiscali espone gli elementi suddivisi in base alla durata fiscale. Il tasto varia gestisce eventuali modifiche che possono intervenire negli anni (es. cambio costo max deducibile).



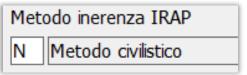
Se abbiamo deciso che il calcolo degli interessi ai fini delle imposte sia quello comunicato dalla società di leasing, gli stessi dovranno essere inseriti manualmente dall'operatore nei rispettivi campi.

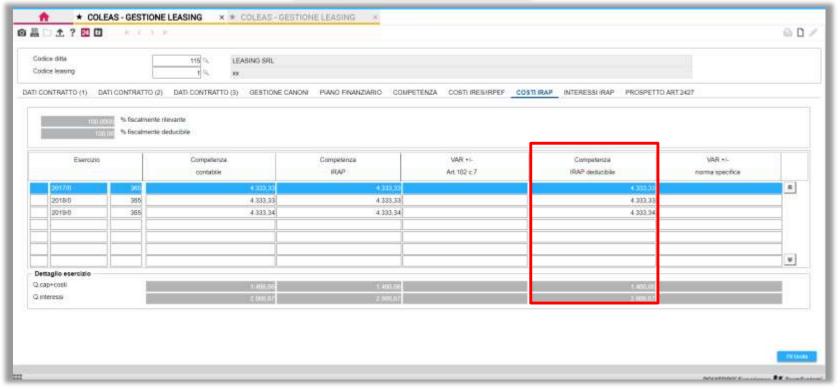


 Tali valori verranno riportati in automatico nei successivi folder IRAP. Sempre in riferimento a tale scelta, se gestiamo un leasing indicizzato le indicizzazioni non confluiscono nel folder interessi ma nelle rettifiche.



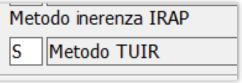
Ai fini dei «Costi Irap» la videata sarà diversa a seconda della scelta effettuata nel folder Dati Contratto (2). Se abbiamo deciso per l'inerenza civilistica il programma predispone le medesime annualità valide ai fini contabili.

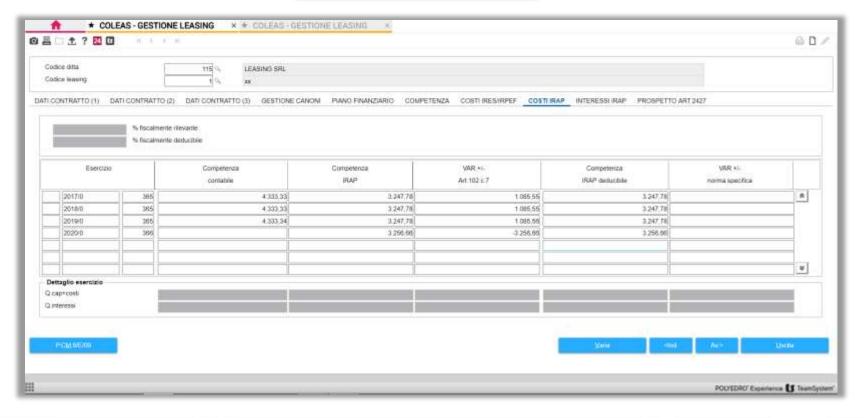






Se abbiamo deciso per l'IRAP l'inerenza al TUIR il programma predisporrà l'allungamento virtuale della durata del contratto, come abbiamo visto nel folder «Costi Ires/Irpef».

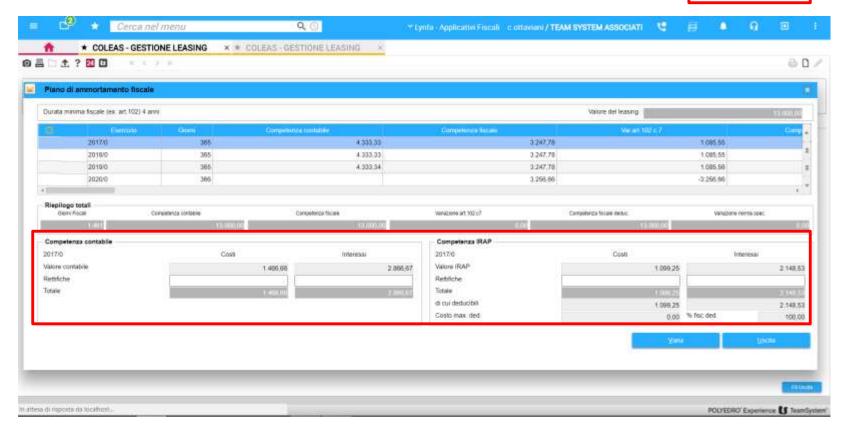






Con il tasto in basso P.CM. 8/E/09 si accede alla pagina di sviluppo dei calcoli ai fini IRAP, dove possiamo intervenire in variazione ed inserire le eventuali rettifiche che si ritengono necessarie.

P.C<u>M</u>.8/E/09



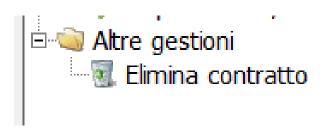


Nella generazione dei MOVIMENTI IN PRIMA NOTA data la natura extracontabile delle rettifiche fiscali, si elimina l'uso delle scritture contabile ai fini delle riprese per le imposte.

 Quindi per i contratti stipulati con data successiva al 28.04.2012 si elimina il campo rettifiche ai fini fiscali.



 Una ulteriore implementazione inserita nella gestione riguarda la funzione di ELIMINAZIONE DEL CONTRATTO





ANNOTAZIONI

- La legge Finanziaria per il 2008 ha completamente riscritto la normativa riguardante la determinazione della base imponibile IRAP, prevedendo schemi differenziati in base alla tipologia di contribuente.
- Per i soggetti in contabilità ordinaria è stato ora previsto che la base imponibile IRAP sia determinata dalla differenza tra il valore e i costi della produzione del Conto economico "civilistico".
- Va comunque esclusa, oltre ad altre componenti, la quota interessi dei canoni di leasing, desunta dal contratto.

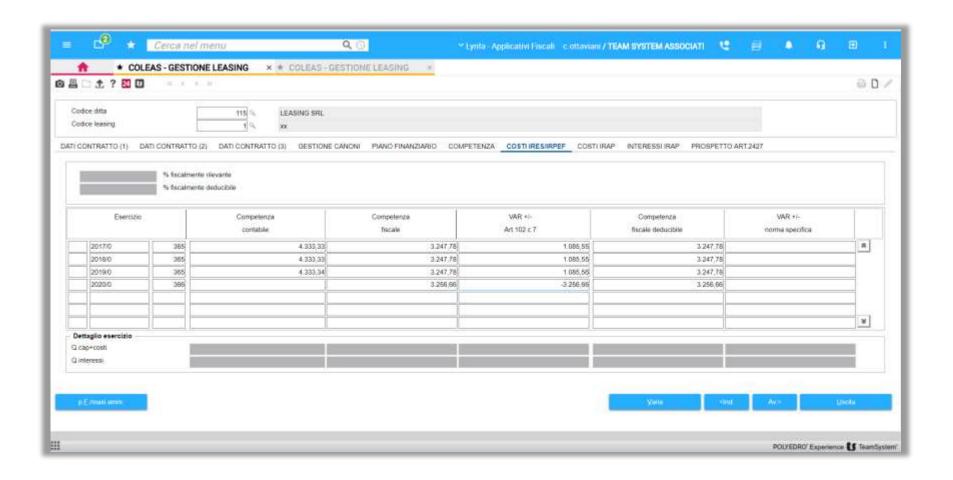


ANNOTAZIONI

- La novità riguarda il fatto che i componenti positivi e negativi IRAP vanno assunti nell'ammontare risultante dal conto economico, senza considerare le variazioni fiscali, pertanto nella determinazione dei costi "deducibili" ai fini IRAP non si terrà conto di eventuali variazioni e limitazioni previste dal TUIR
- (così, ad esempio, risulterà deducibile ai fini IRAP la quota capitale dei leasing immobiliari, anche relativamente alla quota del terreno, e quella dei leasing relativi ad autovetture).



Prospetto cost Ires/Irap





La sezione accoglie le variazioni da apportare in dichiarazioni dei redditi, relative all'imponibile IRPEF/IRES/IRAP e dovute all'indeducibilità, parziale o totale, dei canoni

- La sezione competenza : la maschera di questo folder cambia in funzione del tipo indicizzazione impostata (a conguaglio o con ricalcolo della rata)
- Prima colonna di sinistra : viene indicata una "A" se sono stati generati i movimenti di rettifica civilistico/fiscale in contabilità
- Competenza dell'esercizio : il valore viene ripreso dal folder precedente "Competenza" e costituisce la corretta competenza civilistica del costo complessivo del leasing in base al tempo
- Rettifica della competenza : campi manuali previsti per rettificare, in positivo o in negativo, i costi calcolati automaticamente dal programma.
- Normalmente non ci dovrebbe essere motivo di intervenire in tali campi



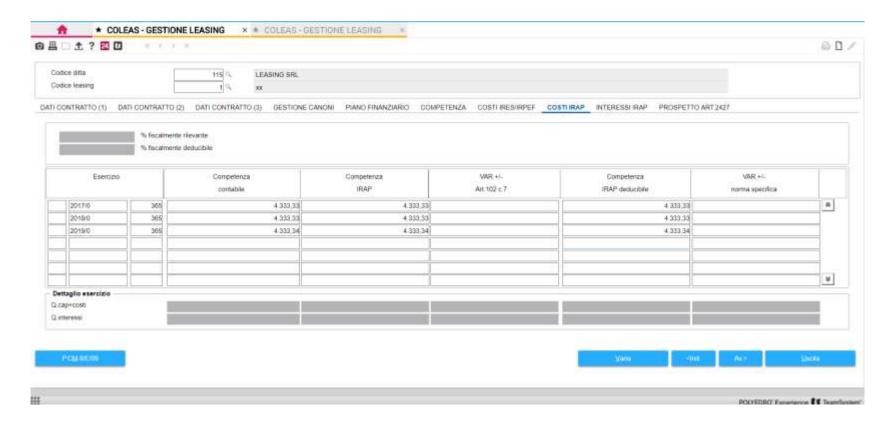
Costi deducibili : tali campi si ottengono moltiplicando la somma algebrica delle due colonne precedenti dapprima per la percentuale fiscalmente rilevante quindi per la percentuale fiscalmente deducibile (campi posti in alto a sinistra della schermata)

ATTENZIONE!

- Per il calcolo di questa percentuale il programma riprende il valore lordo del bene in leasing dall'anagrafica cespite presente nell'archivio cespiti (CESP1) collegata al contratto. Se invece non esiste nell'archivio cespiti un bene collegato al contratto, il programma utilizzerà per tale calcolo i valori (imponibile ed IVA indetraibile) immessi nel box Bene in leasing presente nel folder "Dati contratto (2)"
- Costi indeducibili : è data dalla differenza tra quanto di competenza civilistica (eventualmente rettificata) dell'esercizio e quanto fiscalmente deducibile. Essa è calcolata in base alla seguente formula: "Competenza" +/- "Rettifica" – "Costi deducibili"



La sezione accoglie le ulteriori riprese fiscali ai fini IRAP



- I costi che interessano la definizione della base imponibile IRAP, soprattutto nel caso delle società di capitali potrebbe divergere da quella valida ai fini IRES/IRPEF.
- Il folder in oggetto presenta le stesse caratteristiche funzionali del folder "Costi IRES/IRPEF"



Si ricorda che il programma ammette tre diverse modalità di calcolo:

- comunicati dalla società di leasing, quindi ad inserimento manuale della quota interessi implicita nei canoni
- da piano finanziario, che desume la quota annuale di interessi impliciti nei canoni dal piano di ammortamento finanziario presente nel relativo folder
- metodo forfetario, che calcola gli interessi impliciti annuali presenti nei canoni in base alla formula di cui al decreto del Ministro delle finanze del 24/04/1998 e alla circolare ministeriale n. 263 del 12/11/1998 (opzione consentita solo per i contratti che presentino l'opzione di "indicizzazione a conguaglio / non indicizzato"), per i quali la relativa scelta va effettuata, come detto, nel folder Dati contratto (2) - Calcolo interessi IRAP

Cerca nel menu * Lynfa - Applicativi Fiscali - cintaviani / TEAM-SYSTEM ASSOCIATI - 😃 - 👙 - 🐧 x # COLEAS - GESTIONE LEASING * COLEAS - GESTIONE LEASING 商昌□土?■□ 00/ Codice ditta LEASING SRL Codice leasing DATI CONTRATTO (1) DATI CONTRATTO (2) DATI CONTRATTO (3) GESTIONE CANONI PIANO FINANZIARIO COMPETENZA COSTI IRES/IRPEF COSTI IRAP INTERESS/IRAP PROSPETTO ART 2427 % fiscalmente rilevante % fiscalmente deducibile Esercizio Interessi di Retritche Interessi totali Ulterrore ripresa di competenza IRAP competenza fiscale interessi IRAP 2018/0 365 2:866.67 2.966.67 2.666,67 2019/0 365 2.965,65 2.868.66 2.865,66 8 Prémiere INMO per variare POLYEDRO' Experience & Teambystem



Interessi impliciti di competenza : rappresenta gli interessi impliciti del contratto secondo una corretta competenza civilistica. Il campo è accessibile solo se nei dati del contratto si è specificato "calcolo interessi IRAP = 1-Comunicati dalla società di leasing"

- Rettifica interessi di competenza : il campo manuale
- Interessi impliciti totali di competenza : è la somma algebrica di quanto presente nelle due colonne precedenti
- Ulteriore ripresa ai fini IRAP : il valore è ottenuto moltiplicando gli "Interessi impliciti totali di competenza" dapprima per la "percentuale fiscalmente rilevante" quindi per la "percentuale fiscalmente deducibile" (vedi in alto a sinistra)

Solo nei contratti indicizzati a conguaglio ed esclusivamente nei periodi in cui un conguaglio sarà stato inserito nella videata "Competenza" è pertanto presente il pulsante

- F4=dettaglio
- il quale apre una videata in cui l'ammontare degli interessi di competenza viene dettagliato nelle sue componenti di
- interessi impliciti del prestito di competenza e interessi a conguaglio



La sezione contiene dati che, relativamente al singolo bene oggetto di leasing confluiranno, nel prospetto richiesto in nota integrativa dall'art. 2427, n. 22 del codice civile

- Si ricorda che in nota integrativa il prospetto sarà poi unico e riepilogativo dei dati di tutti i beni acquisiti in leasing dall'azienda
- E' necessario utilizzare la funzione "Ricalcolo" ogni qualvolta si effettuano modifiche in quanto la procedura solo la prima volta farà partire il calcolo automaticamente
- E' possibile effettuare il ricalcolo di un singolo anno selezionando il tasto "sF6=Ricalcola"



Debito residuo verso il locatore : è la somma delle quote capitale delle rate di canone non ancora scadute alla data di bilancio

- Oneri finanziari : è l'ammontare degli interessi passivi compresi nei canoni di competenza dell'esercizio.
- Nel caso l'operatore abbia previsto contemporaneamente "Indicizzazione a conguaglio/non indicizzata" e "Calcolo oneri prospetto art.2427 da piano finanziario"
- Il campo, è presente il pulsante "F4=Dettaglio" il quale apre una videata in cui l'ammontare degli interessi di competenza viene dettagliato nelle sue componenti di interessi derivanti dal piano finanziario di ammortamento del prestito e interessi a conguaglio

Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura:

- è il valore a cui sarebbe stato iscritto il bene qualora considerato immobilizzazione; viene ripreso dall'archivio cespiti (CESP1) se presente in caso contrario viene riportata la somma dei valori (imponibile ed IVA indetraibile) immessi nella sezione Bene in leasing presente nel folder "Dati contratto (2)"
- Ammortamenti effettuati nell'esercizio : è il valore della quota di ammortamento riferita all'esercizio che sarebbe stata imputata in caso di iscrizione del bene tra le immobilizzazioni; essa viene proposta automaticamente solo se presente e collegato il bene nell'archivio cespiti (CESP1), altrimenti va indicata manualmente
- Valore del fondo ammortamento a fine esercizio: va indicato il valore che il fondo ammortamento avrebbe avuto alla fine dell'esercizio. Il campo è automatico o meno con le stesse caratteristiche del campo precedente (Ammortamenti effettuati nell'esercizio)
- Rettifiche riprese di valore : il campo è manuale



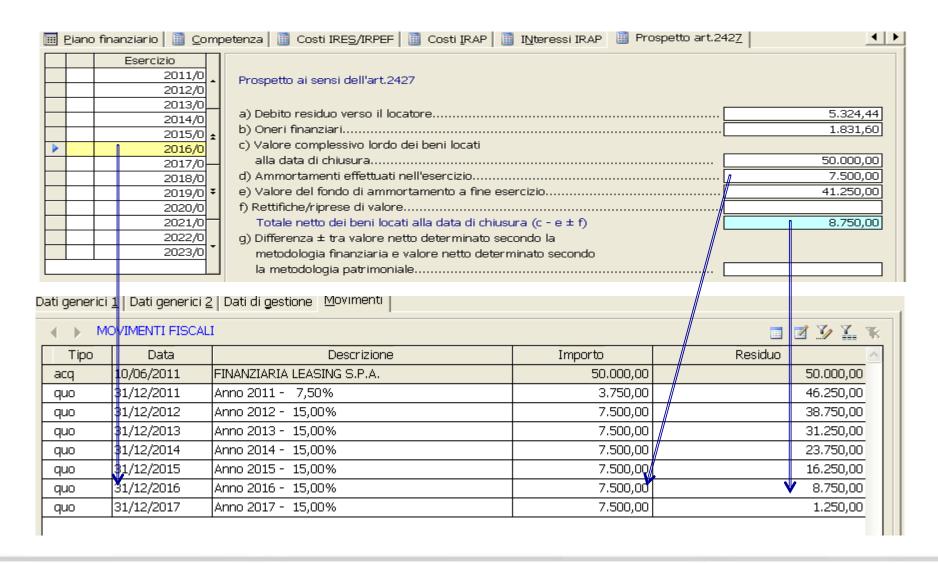
Differenza tra valore netto determinato secondo la metodologia finanziaria e valore netto determinato secondo la metodologia patrimoniale :

- tale valore viene compilato automaticamente dalla procedura solo se presenti in archivio cespiti (CESP1) e collegati in anagrafica contratto sia il bene in leasing che il bene riscattato
- Il campo può essere compilato eventualmente solo per l'anno di riscatto e per i successivi (fino al riassorbimento definitivo delle differenze di valore).
 Nell'anno di riscatto inoltre la procedura compilerà eventualmente anche il campo "Oneri finanziari" (per la compilazione di tale rigo non è peraltro necessaria la presenza del bene riscattato nell'anagrafica cespiti CESP1)

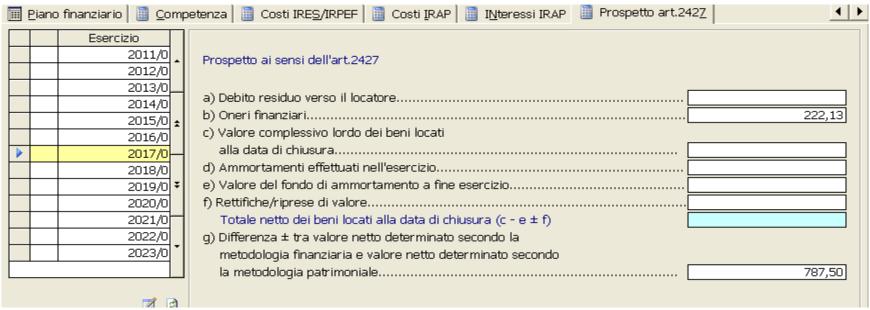


Ultima particolarità: qualora nel folder "Dati contratto (1)" venga indicata la medesima data sia nel campo "Data cessione" che in quello relativo alla "Data riscatto", la procedura considererà il bene NON riscattato e pertanto compilerà eventualmente solo il campo Oneri finanziari

 Si ricorda inoltre che nel caso in cui nel corso del periodo venga ceduto il contratto di leasing prima della scadenza ovvero il bene venga anticipatamente riscattato (ossia venga indicata in anagrafica una "data cessione" precedente quella del riscatto) i calcoli di competenza civilistico/fiscale e le registrazioni da effettuare in contabilità non vengono gestiti dal programma che, nel caso, si limita a compilare i folder delle riprese e della nota integrativa art. 2427 solo fino all'anno precedente quello di cessione/riscatto anticipato







AMMORTAMENTO MACCHINARIO IN FASE DI LEASING

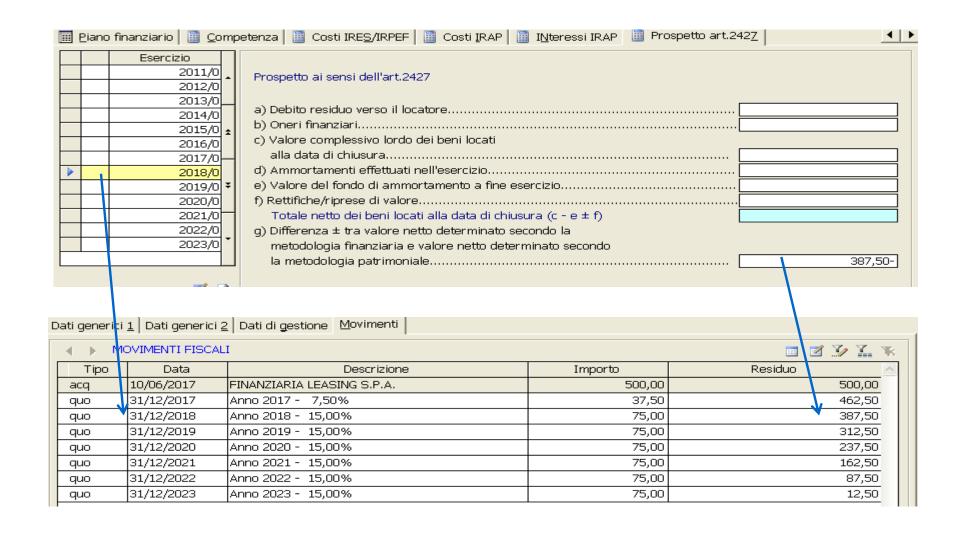
quo	31/12/2016	Anno 2016 - 15,00%	7.500,00	8.750,00
quo	31/12/2017	Anno 2017 - 15,00%	7.500,00	1.250,00

AMMORTAMENTO MACCHINARIO DOPO IL RISCATTO

acq	10/06/2017	FINANZIARIA LEASING S.P.A.	500,00	500,00
quo	31/12/2017	Anno 2017 - 7,50%	37,50	462,50

787,50 = 1.250,00 - 462,50





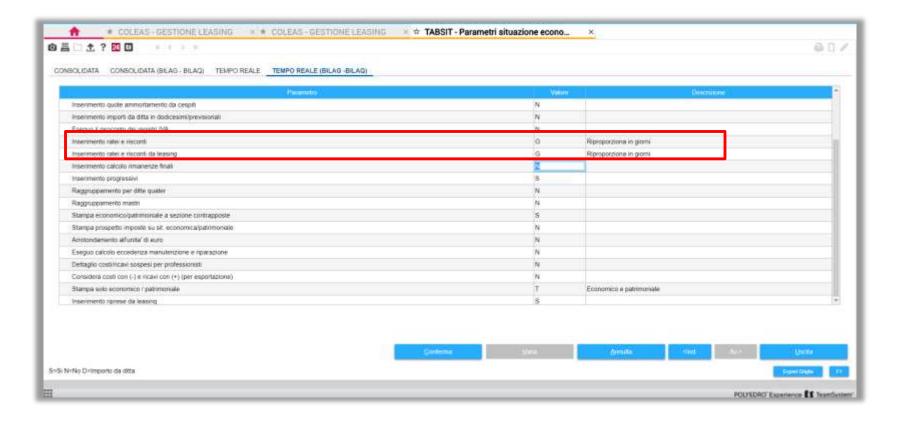


Per generare correttamente i valori contabili alla data di effettuazione della situazione infrannuale, si accede alla tabella di personalizzazione dei parametri per le situazioni contabili e in Inserimenti ratei e risconti, si inserisce l'opzione G – Riproporziona in giorni.





Si inserisce l'opzione G – Riproporziona in giorni anche in Calcolo Leasing.



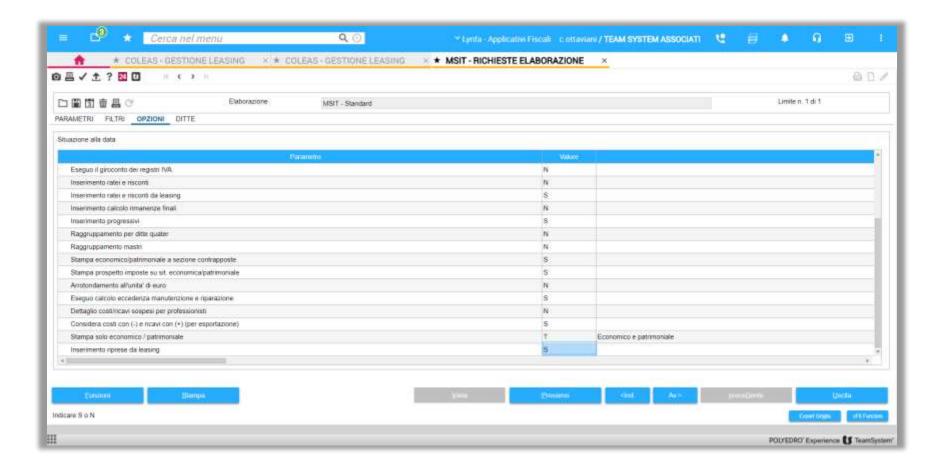


La maggiorazione evidenziata si riscontrerà anche nelle situazioni contabili per le imposte IRES ed IRPEF:

DETERMI	NAZIONE RISULTATO D'ESERCIZIO AI FINI DELLE II.DD.	AL 3	1/12/2016
	Utile / Perdita	96.	0,00
	VARIAZIONI IN AUMENTO		
	The state of the s		
	Variazioni da contratti di leasing		6.697,9
***	Totale Costi non deducibili		
***	Totale variazioni in aumento		6.697,9
	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE		
	Variazioni da contratti di leasing Totale Ricavi non imponibili		1 562.5
	Joseph Read non-department		
***	Totale variazioni in diminuzione		1.562.5
	Reddito imponibile ar fini delle II.DD.		5.135,3
DETERMI	NAZIONE RISULTATO D'ESERCIZIO AI FINI LR.A.P.	AL 3	1/12/2016
	Utile / Perdita	196,	0,0
	VARIAZIONI IN AUMENTO		
	Variazioni da contratti di leasing Totale rettifiche costi		1.351.8
***	Totale variazioni in aumento		1.351.8
	Readto imponible ai fini I.R.A.P.		



Si fa notare che per ottenere una simulazione con la ripresa fiscale in diminuzione è necessario aver impostato a "S" il rigo "Inserimento riprese da leasing" nelle Opzioni.





Ad esempio volendo fare una situazione al 30.09.2014 il programma ricreerà una situazione contabile "ad-hoc", ragionando come se l'esercizio effettivamente avesse termine il 30.09.2014.

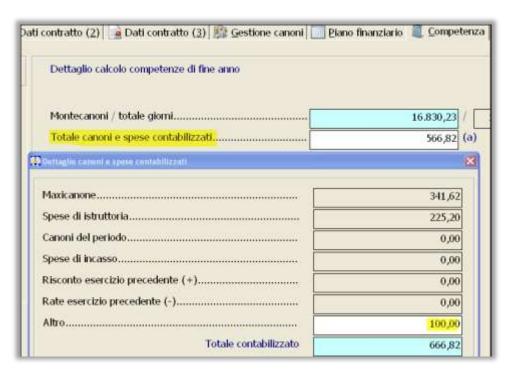
 Il programma MSIT quindi leggerà ciò che si riscontra nel folder "Gestione canoni":

	Nr	Scadenza	Contabil. al	Totale rata	Dottwelle comme
>	1	01/04/2014		103,00	Dettaglio canone
	2	01/05/2014		103,00	Imponibile 100,00
	3	01/06/2014		103,00	Iva indetraibile
	4	01/07/2014		103,00	Dettaglio spese di incasso
	5	01/08/2014		103,00	Imponibile 3,00
	6	01/09/2014	01/10/2014	103,00	Iva indetrabile
	7	01/10/2014		103,00	D 8.2 0.5 0
	8	01/11/2014		103,00	Imponibile IVA esente
	9	01/12/2014		103,00	Dati ai fini contabili
	10	01/01/2015		103,00	% aliquota IVA
	11	01/02/2015		103,00	% IVA indetraibile
	12	01/03/2015		103,00	
	13	01/04/2015		103,00	
	14	01/05/2015		103,00	

 In questo esempio, avendo contabilizzato il canone di settembre in ritardo nel successivo mese di ottobre, il programma considererà contabilizzati al 30.09.2014 n. 5 canoni, per un totale di €515 invece di €927.



Per convenzione nella voce "Altro" presente all'interno del campo "Totale canoni e spese contabilizzati" del folder "Competenza", può essere inserito ciò che effettivamente è stato contabilizzato in prima nota fino alla data del bilancio intermedio (nell'esempio al 30.09.2017)



• Quindi il programma considererà interamente il valore presente nel campo ai fini della situazione contabile.



Stessa cosa per quanto nel medesimo folder è stato inserito nel campo "+/- rettifiche alla competenza".

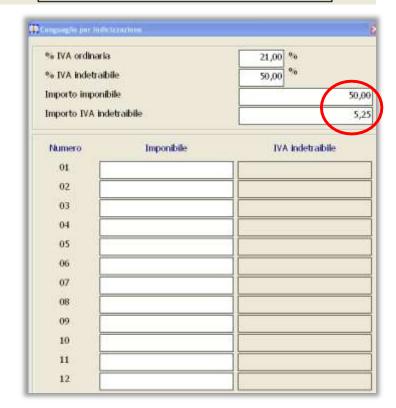
ati contratto (2) 🙀 Dati contratto (3) 🏰 Gestione canoni	<u>P</u> iano finanziario	<u>Compe</u>	tenza	
Dettaglio calcolo competenze di fine anno				
Montecanoni / totale giorni	1	16.830,23	/	146
Totale canoni e spese contabilizzati		666,82	(a)	
Competenza calcolata		241,91	(b)	
± rettifiche alla competenza		50,00	(c)	
Competenza rettificata (b + c)		291,91	(d)	



Ancora nel folder "Competenza" per quanto riguarda il campo "Conguaglio per l'indicizzazione" il programma opererà in due maniere differenti.

Conguaglio per indicizzazione	(e)

 Primo caso: se è stata compilata la distinta nel modo seguente il programma, non conoscendo i mesi cui imputarlo, considererà di competenza della situazione infrannuale l'intero importo inserito (nell'esempio €5,25)





Secondo caso: se la maschera è stata compilata in quest'altro modo per una situazione contabile al 30.09.2017 il programma considererà solo i conguagli inseriti fino al numero (mese) 09 (settembre)

 nell'esempio €33,16 ignorando i conguagli inseriti successivamente (nell'esempio quello inserito al numero 12).

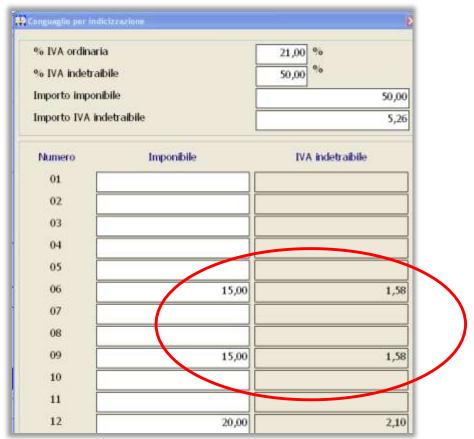




Tabella riassuntiva

Imprese no IAS	Durata Fiscale Leasing		
Tipo Beni	Prima del 31.12.2013	Contratti dopo dal 01.01.2014	
Beni strumentali (No auto)	2/3 del periodo di ammortamento	½ del periodo di ammortamento	
Immobili	18 anni	12 anni	
Auto:			
Uso strumentale; Uso pubblico	2/3 del periodo di ammortamento	½ del periodo di ammortamento	
Auto assegnata al dipendente	2/3 del periodo di ammortamento	½ del periodo di ammortamento	
Auto non assegnata	Nel periodo di ammortamento	Nel periodo di ammortamento	

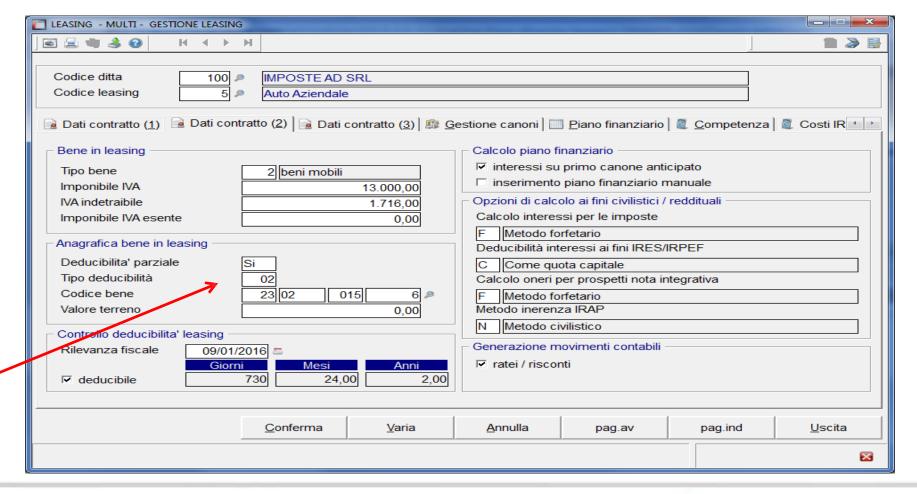


Con riferimento alle auto per le Imprese no IAS ai fini della deducibilità valgono le seguenti percentuali e i seguenti limiti :

- Uso strumentale; Uso pubblico, deducibilità 100% dei costi senza limiti di soglia.
- Auto assegnata, deducibilità del 70% dei costi senza limiti di soglia.
- Auto non assegnata, deducibilità 20% dei costi con limite di €18.076; in caso di agente o rappresentante di commercio la deducibilità dei costi 80% e limite di €25.823

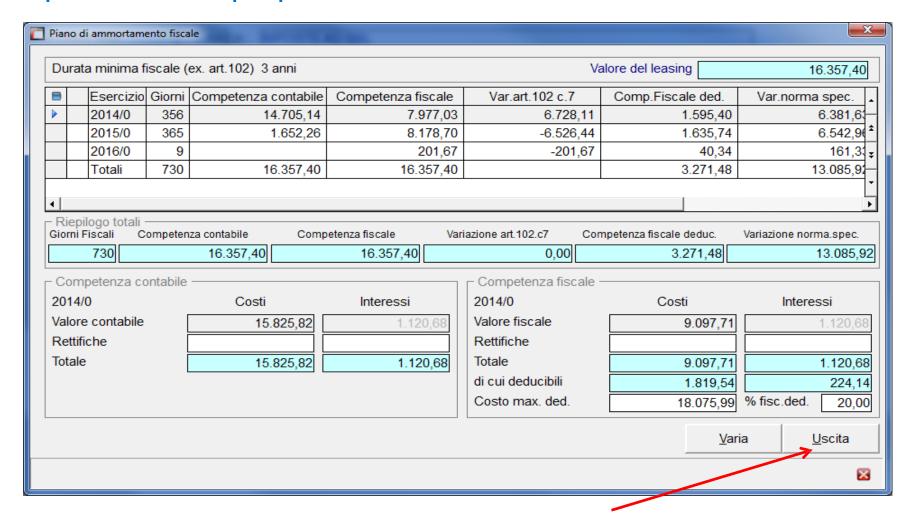


Nel programma il tipo di deducibilità influenza il calcolo nel piano fiscale. Se ipotizziamo un tipo di deducibilità 2 Autovetture



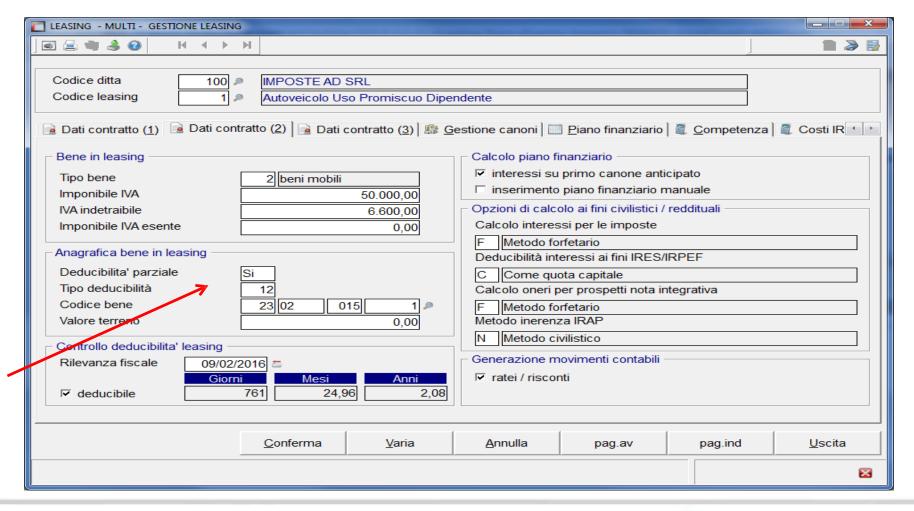


Il piano fiscale proporrà il limite del 20 %.



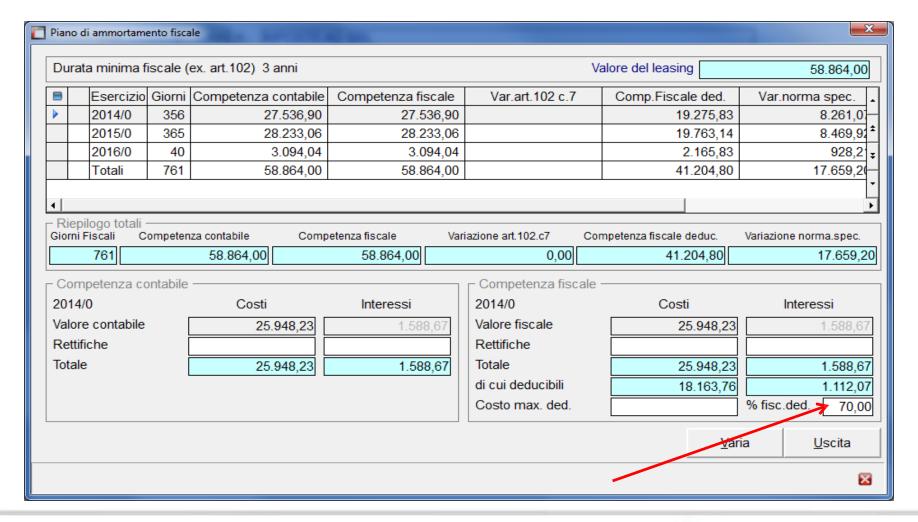


Se utilizziamo il codice 12 Auto uso promiscuo



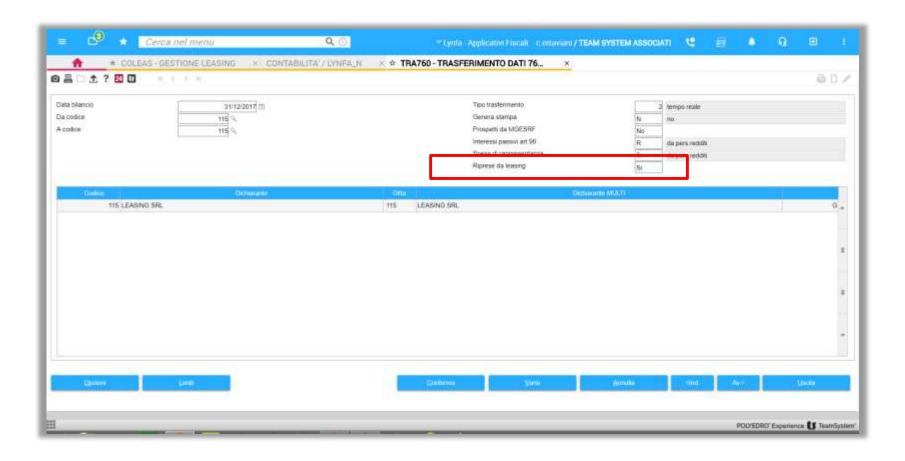


Il piano fiscale proporrà l'indeducibilità del 70%.



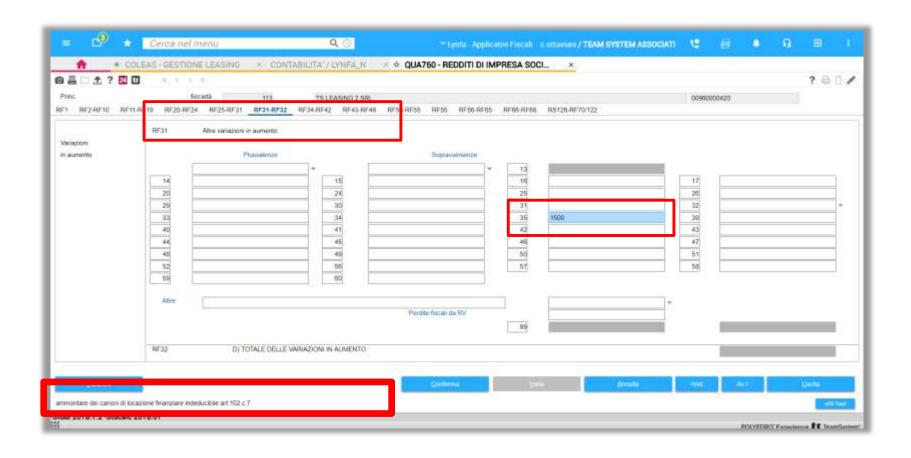


Nel modello redditi è possibile trasferire automaticamente le riprese leasing nei righi delle variazioni aumento /diminuzione





Nel Rigo RF31 altre variazioni in aumento campo interno 35 è riportato l'importo indeducibile da art. 102 c.7





Summary

- Possibilità di gestire il leasing mediante ricalcolo della rata e a conguaglio non indicizzato;
- Sviluppo del piano di ammortamento per gestire prospetto N.I.
- Calcolo della competenza ai fini Ires e Irap
- Scritture automatiche dei ratei/risconti in contabilità
- Trasferimento nel modello redditi delle variazioni aumento/diminuzioni.

